



N. PRA/23033/2023/CPZESTR

POTENZA, 08/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05913290630  
DEL REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PZ-78972

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- |  |                     |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO                    | DT.ATTO: 31/12/2022 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI<br>CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 14/04/2023 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO  
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 05/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 05/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RCCGNN70L08E791U-RICCIO GIOVANNI-VIA BARD

Estremi di firma digitale



N. PRA/23033/2023/CPZESTR

POTENZA, 08/05/2023

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	05/05/2023 19:08:54
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	05/05/2023 19:08:54

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
BATCH CARICAMENTO QUORUM

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI FINI DELLA LEGGE 241/90  
VINCENZO D'ELICIO

Data e ora di protocollo: 05/05/2023 19:08:54

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 08/05/2023 15:54:39

# C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A.

*Sede Legale Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)  
Iscritta al Registro Imprese di POTENZA - C.F. e n. iscrizione 05913290630  
Iscritta al R.E.A. di POTENZA al n. 78972  
Capitale Sociale Euro 16.829.887,00 interamente versato  
P.IVA n. 03326801218*



## **Bilancio esercizio 2022**

---

1. Verbale assembleare approvazione.
2. Bilancio depositato.
3. Relazione sulla gestione.
4. Relazione collegio sindacale.
5. Relazione società di revisione.

# C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)  
Iscritta al Registro Imprese di POTENZA  
C.F. e numero iscrizione: 05913290630  
Iscritta al R.E.A. di POTENZA n. 78972  
Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato  
Partita IVA: 03326801218

## Verbale dell'assemblea dei soci del 14/04/2023

Il giorno 14/04/2023, alle ore 08:45, in San Nicola La Strada, presso gli Uffici di via Pacinotti, si è riunita l'Assemblea della società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A., per discutere e deliberare in merito al seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 e della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo, Relazione dell'Organo di controllo e Relazione del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- Destinazione dell'utile di esercizio.

Assume la presidenza dell'Assemblea dott. Mariano Negri, che

### CONSTATA E DA' ATTO

che sono presenti, anche tramite collegamento in audioconferenza, gli azionisti sotto riportati e precisamente:

- Loncin Motor Co. Ltd, titolare di azioni 11.275.698 pari al 67% del capitale sociale;
- Mariano Negri, titolare di azioni 4.512.709 pari al 26,81% del capitale sociale;
- Giorgio Negri, titolare di azioni 1.041.480 pari al 6,19% del capitale sociale;

che i nomi dei soci intervenuti e di quelli rappresentati per delega sono contenuti in un foglio a parte da conservare agli atti della società;

che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale;

che sono presenti tramite collegamento in audioconferenza, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:

- Mariano Negri, Consigliere ed Amministratore Delegato
- Huang Jingyu, Presidente
- Jinwen Chen, Consigliere
- Giorgio Negri, Consigliere
- Xin Sun, Consigliere

che sono presenti, anche tramite collegamento in audioconferenza, tutti i sindaci effettivi:

- prof. Ettore Cinque, Presidente Collegio sindacale
- dott. Roberto Cerciello, Sindaco effettivo
- dott. Ottavio Mannara, Sindaco effettivo

che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale;

che tutti i convocati alla presente Assemblea, si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il dott. Luciano Soviero, che accetta.

Prende la parola il Presidente che dà lettura del progetto di bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, commentandone le voci più significative, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura, inoltre, della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Prende, quindi, la parola il dott. Ettore Cinque, presidente del collegio sindacale, che procede alla lettura della relazione al bilancio predisposta dall'Organo di controllo, anch'essa depositata presso la sede sociale nei termini di legge.

Viene, infine, letta e illustrata all'Assemblea la relazione sul bilancio redatta dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Esaurita la discussione sul primo punto di cui all'ordine del giorno, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

#### DELIBERA

di approvare il Bilancio al 31/12/2022, unitamente a tutti i documenti ad esso allegato, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione, e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

#### DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio come segue:

euro 12.443 alla riserva legale;

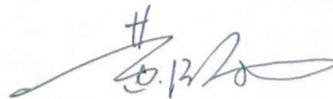
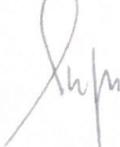
euro 236.423 alla riserva straordinaria.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 9:15 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

San Nicola la Strada, 14/04/2023

Mariano Negri, Presidente

Luciano Soviero, Segretario



# C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA PZ
<b>Codice Fiscale</b>	05913290630
<b>Numero Rea</b>	PZ 78972
<b>P.I.</b>	03326801218
<b>Capitale Sociale Euro</b>	16.829.887 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	256200
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	37.588	85.000
2) costi di sviluppo	15.955.130	15.554.583
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	152.429	423.996
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	43.271	153.092
7) altre	5.504	9.191
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.193.922</b>	<b>16.225.862</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	11.197.080	11.379.576
2) impianti e macchinario	25.744.670	25.307.204
3) attrezzature industriali e commerciali	9.438.094	8.295.673
4) altri beni	572.470	593.220
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.712.773	12.043.155
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>62.665.087</b>	<b>57.618.828</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	20.950	15.950
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>20.950</b>	<b>15.950</b>
3) altri titoli	129.489	129.489
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>150.439</b>	<b>145.439</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>79.009.448</b>	<b>73.990.129</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.862.174	9.509.096
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	741.189	529.226
4) prodotti finiti e merci	5.126.111	5.748.650
5) acconti	145.000	1.449.000
<b>Totale rimanenze</b>	<b>14.874.474</b>	<b>17.235.972</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.253.898	5.962.853
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.253.898</b>	<b>5.962.853</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.744	473.744
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>473.744</b>	<b>473.744</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.601.911	2.525.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.349.816	1.875.197
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>6.951.727</b>	<b>4.400.306</b>
5-ter) imposte anticipate	3.870.403	2.414.442
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.150.422	12.612.897
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>11.150.422</b>	<b>12.612.897</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>30.700.194</b>	<b>25.864.242</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.467.607	4.131.714
3) danaro e valori in cassa	42	63
Totale disponibilità liquide	7.467.649	4.131.777
Totale attivo circolante (C)	53.042.317	47.231.991
D) Ratei e risconti	1.572.486	797.833
Totale attivo	133.624.251	122.019.953
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.829.887	16.829.887
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	11.872.768
IV - Riserva legale	700.074	687.971
V - Riserve statutarie	34.623	34.623
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	1.490.730	1.490.730
Varie altre riserve	13.038.822	12.808.859
Totale altre riserve	14.529.552	14.299.589
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(5.483)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	248.867	242.068
Totale patrimonio netto	44.215.771	43.961.423
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.537.292	1.756.008
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	5.483
4) altri	11.000.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	13.537.292	1.761.491
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	451.180	416.684
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.400.000
Totale obbligazioni	-	4.400.000
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.617	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.631.000	5.781.557
Totale debiti verso soci per finanziamenti	8.784.617	5.781.557
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.952.974	4.397.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.093.778	22.254.988
Totale debiti verso banche	30.046.752	26.652.651
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.024.134	776.380
esigibili oltre l'esercizio successivo	682.354	-
Totale debiti verso altri finanziatori	1.706.488	776.380
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.493	212.302
Totale acconti	317.493	212.302
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.764.436	18.350.901
Totale debiti verso fornitori	14.764.436	18.350.901
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.000	390.000
Totale debiti verso controllanti	390.000	390.000

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	761.437	407.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.944.937	2.504.010
Totale debiti tributari	2.706.374	2.911.756
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.938	750.774
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	815.938	750.774
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.652.457	1.460.298
Totale altri debiti	1.652.457	1.460.298
Totale debiti	61.184.555	61.686.619
E) Ratei e risconti	14.235.453	14.193.736
Totale passivo	133.624.251	122.019.953

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.257.972	37.812.705
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(410.576)	21.096
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.549.808	3.495.713
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	569.829	-
altri	5.015.051	7.137.474
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>5.584.880</b>	<b>7.137.474</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>51.982.084</b>	<b>48.466.988</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.289.511	25.342.552
7) per servizi	5.818.747	3.759.747
8) per godimento di beni di terzi	298.048	335.217
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.042.850	7.135.587
b) oneri sociali	1.142.638	1.137.935
c) trattamento di fine rapporto	361.975	326.245
e) altri costi	47.931	124.075
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>8.595.394</b>	<b>8.723.842</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.514.259	6.137.805
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	739.584	30.530
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	200.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>7.253.843</b>	<b>6.368.335</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	646.922	(304.570)
14) oneri diversi di gestione	416.725	2.035.956
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>50.319.190</b>	<b>46.261.079</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.662.894</b>	<b>2.205.909</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.641	161
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>7.641</b>	<b>161</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>7.641</b>	<b>161</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.658.006	1.089.788
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.658.006</b>	<b>1.089.788</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	5.660
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(1.650.365)</b>	<b>(1.083.967)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>12.529</b>	<b>1.121.942</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	438.340	617.574
imposte differite e anticipate	-	262.300
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	674.678	-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(236.338)</b>	<b>879.874</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>248.867</b>	<b>242.068</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	248.867	242.068
Imposte sul reddito	(236.338)	879.874
Interessi passivi/(attivi)	1.650.365	1.083.967
(Dividendi)	-	1.233.646
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.662.894	3.439.555
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	34.497	14.647
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.253.842	6.168.335
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(1.233.646)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.288.339	4.949.336
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.951.233	8.388.891
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.361.498	(1.044.600)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.291.045)	4.114.598
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.586.465)	9.464.422
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(774.653)	124.240
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41.717	875.202
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.842.830)	(3.196.528)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.091.778)	10.337.334
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.859.455	18.726.225
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.650.365)	(1.083.967)
(Utilizzo dei fondi)	11.775.801	(4.390)
Totale altre rettifiche	10.125.436	(1.088.357)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.984.891	17.637.868
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.785.843)	(10.100.016)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.482.319)	(7.343.960)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.273.162)	(17.443.976)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.555.310	1.585.186
Accensione finanziamenti	10.601.245	3.858.743
(Rimborso finanziamenti)	(9.532.412)	(7.101.315)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.624.143	(1.657.386)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.335.872	(1.463.494)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.131.714	5.594.772
Danaro e valori in cassa	63	499

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.131.777	5.595.271
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.467.607	4.131.714
Danaro e valori in cassa	42	63
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.467.649	4.131.777

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo del presente documento ad esso destinato.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le voci di bilancio relative alle immobilizzazioni materiali non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente in quanto la Società lo scorso esercizio, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del d.l. 104/2020, non aveva accantonato in bilancio alcun ammortamento. Nel bilancio in chiusura, gli Amministratori hanno riscontrato le condizioni (ossia perdite operative del core-business) per l'applicazione della misura agevolativa di sospensione parziale degli ammortamenti, già introdotta dalla Legge 126/2020 attuativa del D. L. 104/2020 ed applicata per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, scegliendo, per l'esercizio 2022, di applicare parzialmente tale agevolazione solo alle immobilizzazioni materiali. Si precisa che tutte le altre voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	In quote costanti secondo il numero di anni di vita utile

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### **Costi di impianto e di ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### **Costi di sviluppo**

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività imprenditoriale della stessa.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

### **Beni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

In deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 di sospendere parzialmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, relativamente a macchinari e attrezzature che normalmente concorrono alla formazione del fatturato caratteristico, il quale ha registrato una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente e alle previsioni, come meglio indicato nella Relazione sulla gestione.

La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del comma 7- bis sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento di un anno. In relazione alla costituzione della riserva indisponibile prevista dal comma 7-ter del citato articolo 60, si veda il paragrafo relativo alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

La Società di è avvalsa della facoltà della deduzione degli ammortamenti ai fini della determinazione del reddito e del valore della produzione imponibile IRAP, pertanto, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi", sono state stanziare le relative imposte differite, come di seguito meglio descritto.

Con riferimento all'esercizio 2022 si rappresenta che la quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non imputata a conto economico è pari ad Euro 2.800.300.

Tale importo sarà destinato ad una riserva indisponibile tramite l'utilizzo della Riserva Straordinaria pari, al 31 dicembre 2022, ad euro 2,8 milioni, e quindi capiente per la copertura degli ammortamenti sospesi.

L'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta è riportata nel paragrafo relativo al patrimonio netto in apposita tabella riportante il bilancio d'esercizio a colonne contrapposte in cui vengono esposti, in comparazione, i saldi al 31 dicembre 2022 con imputazione a conto economico delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed i saldi alla medesima data tenendo conto della sospensione delle quote di ammortamento delle citate immobilizzazioni materiali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevato a conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Terreni e Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari	2,5 10,0
Attrezzature industriali e commerciali	6,25 12,5 25,0
Altri beni	
- macchine elettroniche d'ufficio;	20
- mobili e arredi;	12
- automezzi	20
- autovetture e motocicli.	25

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Fabbricato Atella 1	
Costo storico	3.918.458
Legge n.2/2009	1.408.597
Fondo ammortamento	- 2.464.741
Legge n.2/2009	-507.237
	<b>2.355.077</b>
Fabbricato Atella 2	
Costo storico	2.059.113

Legge n.2/2009	799.198
Fondo ammortamento	-688.754
Legge n.2/2009	-58.245
	<b>2.111.312</b>

### **Terreni e fabbricati**

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Inoltre, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Si evidenzia, altresì, che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Crediti Tributari e attività per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate

in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

### **Ricavi**

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

### **Costi**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni, è pari a 16.194 mila euro, rispetto ad un valore di 16.226 mila euro dello scorso esercizio.

I **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti in bilancio previo consenso del collegio sindacale. Si riferiscono a oneri pluriennali pari a 38 mila euro.

I **costi di sviluppo**, pari a 15.955 mila euro, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, si ritiene che tali progetti saranno produttivi di ricavi in misura tale da recuperare l'avvenuta capitalizzazione dei costi.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività di R&S della Società.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono complessivamente pari a 152 mila euro e fanno riferimento, prevalentemente, a costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, oltre a costi per progetti e software realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società grazie al Know-How della CMD costituitosi nel corso degli anni.

L'*intangibile* "Know How" della BU del Machining della Società, sopra individuato, definito come la capacità tecnologica dell'Azienda di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", inclusi i relativi testing e la prototipazione, è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, sinora sviluppatasi esclusivamente "per linee interne", ed è continuamente alimentato, mantenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonché dall'impegno del team dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati, come "CMD ID progetto 17030" registrato presso la SIAE nel corso dell'esercizio 2021, e per i quali inoltre la Società è in procinto di chiedere ed ottenere idonea tutela giuridica.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività della Automation Division della BU del Machining della Società.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono pari a 43 mila euro e si riferiscono a costi di know-how per la tecnologia non brevettata.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono il valore relativo alla capitalizzazione degli oneri pluriennali per un valore pari a 5 mila euro.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	238.907	54.666.721	1.588.600	874.162	287.208	57.655.598
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	153.907	39.112.138	1.164.604	721.070	278.017	41.429.736
<b>Valore di bilancio</b>	85.000	15.554.583	423.996	153.092	9.191	16.225.862
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	6.391.943	43.652	46.724	-	6.482.319
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	47.412	5.991.396	315.219	156.545	3.687	6.514.259

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Totale variazioni</b>	(47.412)	400.547	(271.567)	(109.821)	(3.687)	(31.940)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	238.907	61.058.664	1.632.252	920.886	287.208	64.137.917
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	201.319	45.103.534	1.479.823	877.615	281.704	47.943.995
<b>Valore di bilancio</b>	37.588	15.955.130	152.429	43.271	5.504	16.193.922

L'incremento delle Immobilizzazioni Immateriali per euro 6.482mila è dovuto ai costi capitalizzati che la Società sostiene, principalmente, per lo sviluppo dei **motori avio**, oltre ai costi per lo sviluppo dei **progetti energy**, inerenti allo sviluppo di un micro-cogeneratore alimentato a biomassa residuale per la produzione di energia elettrica e per la produzione industriale e la diffusione su larga scala di sistemi della micro-scala di potenza, basati sull'accoppiamento tra gassificatori *downdraft* e motori a combustione interna, dei **progetti sui motori marini**, inerenti lo sviluppo del motore ibrido per entrambe le categorie, e dei **progetti sui motori elettrici**, nell'ambito del settore delle auto elettriche e specificatamente delle auto *full electric*, proponendo alcune innovative soluzioni tecnologiche capaci di superare alcuni aspetti critici che attualmente impediscono una ampia diffusione delle auto elettriche e ne pregiudicano la totale eco-sostenibilità. In particolare, la voce costi di sviluppo ha subito un incremento del costo storico nel corso dell'esercizio 2022 di euro 6.393mila di cui euro 732mila per l'acquisto dei materiali, euro 2.074mila inerenti a servizi e collaborazioni tecniche, euro 3.588mila relativi ai costi del personale impiegati nell'attività di sviluppo.

#### *Dettaglio composizione costi pluriennali*

##### *Costi di impianto e ampliamento*

Rispetto allo scorso anno l'unica variazione è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'anno.

Il dettaglio non è ritenuto rilevante.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

##### *Costi di sviluppo*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
Progetto GF56 (Avio)	4.070.223	5.275.916	-1.205.693	-23%
Progetto CMD22/18 (Avio)	3.159.197	4.751.232	-1.592.035	-34%
Progetto Ibrido (Avio) - mild hybrid	2.035.830	270.566	1.765.264	652%
Progetti Energy	4.978.461	2.892.125	2.086.336	72%
Progetto Ibrido (Marine)	1.711.419	2.364.744	-653.325	-28%
<b>Totale</b>	<b>15.955.130</b>	<b>15.554.583</b>	<b>400.547</b>	

Di seguito Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura.

#### **Premessa**

Le attività di ricerca e sviluppo realizzate da almeno 20 anni dalla CMD riguardano e supportano con le loro risultanze, in maniera trasversale e non, tutte le BU della Società. I nostri tecnici, infatti, sono continuamente impegnati nello svolgimento di due tipi di ricerca: **ricerca di base (chiamata anche ricerca fondamentale)** e **ricerca applicata o sviluppo**.

La **ricerca di base** si concentra sull'andare oltre i confini della nostra comprensione e generare nuove conoscenze. Si tratta di un'indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società che hanno generato nel tempo ritorni in termini di fatturazione delle expertise della CMD acquisite nel corso di questi anni sottoforma di consulenze esterne, nel passato verso terzi e, in particolare, dal 2018 con i nostri partner cinesi. Infatti, sono sostenuti normalmente precedentemente a quelli destinati ad uno specifico prodotto o processo che si intende sviluppare, una volta identificati dal management.

Lo **sviluppo** si concentra sull'applicazione delle conoscenze esistenti, rinvenienti anche dalla suddetta ricerca di base o da anche input esterni legati a tecnologie già esistenti, per la creazione di soluzioni a problemi specifici o per l'applicazione in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi sostenuti per la ricerca di base, come già indicato precedentemente, sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività imprenditoriale della stessa, coerentemente con quanto riportato nei principi contabili nazionali (OIC24).

Lo status dei progetti di sviluppo in corso è il seguente:

- **Progetto di sviluppo GF56:** relativo allo sviluppo, finalizzato alla produzione, del motore GF56, un innovativo motore Diesel common rail a due tempi con una cilindrata di 5600 cc con propulsione aeronautica per l'aviazione generale categoria velivoli CS23 e FAR 23. I motori a benzina utilizzati nella AG hanno elevati costi di gestione (alti costi del combustibile, difficile reperibilità dello stesso), elevato rischio di incendio a causa della natura del combustibile, a cui dobbiamo aggiungere un altro aspetto rilevante che riguarda l'inquinamento. Per questo motivo ci sono forti pressioni sia negli Stati Uniti che in Europa per la riduzione delle emissioni e quindi c'è una forte spinta alla ricerca di un'alternativa ai motori tradizionali a benzina.

In questo contesto di mercato le potenzialità dei motori ciclo Diesel sono notevoli e appunto legate ai vantaggi tecnico/economici quali pur avendo un costo di acquisto leggermente superiore rispetto ai motori di pari potenza americani possono utilizzare carburante certificato più comunemente distribuito in tutti gli aeroporti del mondo (gasolio e kerosene) il quale ha un costo molto inferiore rispetto alla benzina avio.

La riduzione dei consumi e il costo inferiore del carburante danno la possibilità di ripagare velocemente l'investimento iniziale e successivamente di ridurre il costo orario di gestione del velivolo.

Il motore diesel CMD GF56 offre, in sintesi, i seguenti principali vantaggi:

Riduzione significativa del consumo di carburante (30 - 40 %)

Possibilità di utilizzare carburanti quali il Jet A-1 o il JP 8 che offrono maggiore sicurezza (basso rischio di infiammabilità)

Adatto alla sovralimentazione: alta potenza specifica e performance quasi indipendenti dalla quota

Robustness, Reliability and Maintainability: intervalli tra manutenzioni successive più lunghi.

Riduzione dell'infiammabilità rispetto ad un motore a benzina

Aumento dell'autonomia in volo a parità di carburante imbarcato

Riduzione della rumorosità

Facile reperimento del kerosene presso tutti gli aeroporti.

Lo sviluppo del suddetto motore ha richiesto quasi venti anni in cui sono state maturate esperienze tecnologiche e di certificazioni significative. Il **Know How**, pertanto, sviluppato dalla Società in merito ha permesso di definire "legittimamente" delle proprietà intellettuali per mezzo di riconoscimento formale, dopo richiesta presentata al Ministero dello sviluppo economico (ufficio marchi e brevetti).

Nel corso del mese di gennaio 2019, la CMD ha iniziato il processo di certificazione del motore GF56 con la presentazione dell'application. Durante l'esercizio 2020 è stato necessario formalizzare in EASA l'avvio di due processi "Significant Change - DOA (Design Organisation)" dovuti a:

1. modifica del regolamento PART 21 che introduce il concetto del "Level of Involvement";
2. allargamento dello "scope of work" dovuto alle attività certificative del motore GF56, che rientra nella categoria CS-E, il che vuol dire idoneo ad essere installato su velivoli di categoria CS-23 (max 9 passeggeri).

Inoltre, il dipartimento elettronico, dopo un lungo periodo di ricerca e progettazione ha sviluppato un innovativo sistema FADEC (Full Authority Digital Engine Control) per il motore GF56.

La realizzazione del FADEC è avvenuta attraverso una prima fase di progettazione in cui sono stati raccolti tutti i requisiti di progetto e implementati tutti i processi di progettazione che successivamente sono stati presentati e validati dall'EASA, soprattutto negli aspetti legati al SW.

Nella prima fase del progetto sono stati prodotti i seguenti prototipi di FADEC

1.Model 0\_B - Single ECU version

2.Model 0\_C - Redundant ECU version

utili a confermare sia i requisiti funzionali che di safety in maniera da garantire l'idoneità del FADEC Model\_A da sottoporre alla fase certificativa

Il FADEC, anche se parte del motore, ha un percorso di certificazione/qualifica separato dal motore. Il FADEC per gli aspetti HW deve rispettare lo standard DO160G, mentre per il SW lo standard DO178C.

Il SW viene qualificato attraverso 4 audit (SOI -Stage of Involvement) svolti dall'EASA.

Mentre per l'HW il processo di qualifica è quasi completato, per il SW sono stati completati 2 SOI. All'inizio di maggio 2021 è stata prevista la #SOI3; dopo circa un altro mese, è stata completata la #SOI4.

Come da previsione, il progetto si è concluso nel settembre 2022, mentre il processo certificativo è in fase conclusiva, sono stati simulati internamente tutti i test previsti.

- **Progetti di sviluppo CMD22 e CMD18:** relativi allo sviluppo, finalizzato alla produzione, di due motori a benzina, di differente potenza e cilindrata, destinati al segmento dell'aviazione ultraleggera, raffreddati ad aria dotato di 4-cilindri, operante su ciclo Otto, 4 tempi, con iniezione elettronica della benzina nel collettore di aspirazione (iniezione "indiretta").

Oggi sul mercato sono presenti vari tipi di motori a pistoni dalle differenti caratteristiche, a seconda che siano destinati ai velivoli ultraleggeri tradizionali (tubi e tela) o all'ultima generazione di ultraleggeri realizzati in materiale composito molto più vicina al mondo dell'Aviazione Generale. Infatti, i primi in genere sono bicilindrici, quasi sempre a 2 tempi ad accensione comandata, mentre i secondi sono nella quasi totalità dei casi a 4 cilindri a 4 tempi. Considerando questa seconda classe di motori, si tratta in genere di versioni avionizzate di motori nati originariamente per applicazioni automobilistiche, fatta eccezione per il motore ROTAX 912 e per lo JABIRU 2200.

Le attività di sviluppo dalla CMD relativamente al motore a benzina ultraleggero CMD22, sono volte a rendere il rapporto peso/potenza più competitivo, all'aumento dell'affidabilità e alla riduzione dei consumi, grazie all'utilizzo dell'iniezione elettronica la quale rende il motore più affidabile durante le fasi di volo e riduce i consumi a favore dell'inquinamento e dell'autonomia di volo. Nel corso del 2019, le conoscenze tecnologiche acquisite dalla CMD hanno portato ad attivare una nuova e differente linea di ricerca sempre nell'ottica del conseguimento del raggiungimento degli obiettivi aeronautici che ha visto lo studio, progettazione e realizzazione del motore CMD18 caratterizzato dall'introduzione del raffreddamento ad acqua, una diminuzione della cilindrata ed una semplificazione delle lavorazioni di realizzazione dei componenti, un incremento delle performance.

Lo sviluppo dei suddetti motori ha richiesto un background durato venti anni, nell'ambito dei quali sono state maturate esperienze tecnologiche e di certificazioni significative. Pertanto, il **Know How** sviluppato dalla Società ha permesso di definire "legittimamente" proprietà intellettuali per mezzo di riconoscimento formale, dopo richiesta presentata al Ministero dello sviluppo economico (ufficio marchi e brevetti).

Il motore CMD22 oltre ad aver superato tutti i test concordati con EASA per raggiungere lo stato di "prodotto aeronautico certificato" è stato installato sul velivolo sky arrow e ha sostenuto una campagna di prove volo.

Nel corso del mese di gennaio 2018 CMD ha ottenuto il Type Certificate (EASA E.120) per il motore CMD 22, mentre a termine dell'anno 2019 (10/12/2019), CMD ha ottenuto da EASA il certificato di approvazione della Design Organisation (EASA 21J.709), valido per entrambi i progetti dei motori avio.

Risultato prestigioso visto che colloca la CMD come la seconda società italiana a detenere una approvazione della propria organizzazione avente come lo scopo la progettazione di motori aeronautici e la sesta in Europa.

L'obiettivo è la realizzazione dei primi prototipi CMD18, il quale essendo un motore con rapporto peso potenza non Per quanto riguarda il CMD 18, rientrando nella categoria di riferimento, non è stato possibile certificarlo CS22 SubH, quindi sarà necessario certificarlo EASA CS-E, considerando che lo sviluppo della versione 180cv è terminata come da programma, si è avviata la fase di predisposizione della documentazione per appoggiare la certificazione.

- **Progetto di sviluppo motore ibrido avio (Diprovel):** relativo allo sviluppo di un sistema propulsivo ed energetico ibrido-elettrico, per applicazione su velivoli leggeri, con livelli di safety adeguati e ad alta densità di potenza che dimostri convenienza rispetto ad una motorizzazione tradizionale per assegnati profili di missione, come ad esempio quelli corrispondenti a voli di addestramento. Il sistema sarà integrato in un velivolo leggero e provato a terra. L'idea progettuale di base prevede di realizzare una configurazione con macchina elettrica, che funzioni da motore e generatore, sull'albero del motore termico. Il motore termico baseline è il CMD 22.

La conclusione del progetto è stata prorogata a fine 2023

- **Progetto di sviluppo Energy (Greenfarm):** svolgimento di attività volte alla progettazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica sulla copertura di un immobile di 100 kW di potenza destinata all'autoconsumo della sede produttiva; e alla realizzazione di un cluster di microgeneratori alimentati da biomasse legnose residuali al servizio di un immobile privo di climatizzazione invernale ed estiva, funzionante con la pirogassificazione della biomassa per la produzione di syngas idoneo ad alimentare motori endotermici per la produzione di energia elettrica e di energia termica di potenza complessiva pari a 300 kW<sub>e</sub> e 600 kW<sub>t</sub> destinata all'autoconsumo della sede produttiva.

Tale progetto infatti è orientato all'incremento della sostenibilità in agricoltura mediante una sostanziale riduzione del ricorso alle fonti fossili per la generazione energetica asservita alle produzioni alimentari e il recupero dei materiali di scarto per l'utilizzazione come ammendanti, fertilizzanti o biostimolanti per preservare le risorse naturali e incrementare la resa. Le principali finalità del progetto sono riconducibili a:

- aumento della sostenibilità in agricoltura e nella filiera di trasformazione con riduzione dei consumi energetici da rete;
- ampliamento del know-how e delle quote di mercato della filiera agroalimentare italiana nel settore delle colture in serra e idroponiche;
- individuazione di percorsi chimici e biologici per il recupero di materiali da destinare alla fertilizzazione del suolo;

- sperimentazione dell'uso di terreni marginali per fitorisanamento ambientale (ripristino di habitat a seguito di eccessivo degrado) e di siti contaminati mediante fitodepurazione;
- miglioramento della sostenibilità economica e ambientale del comparto delle colture protette;
- sviluppo di bio-prodotti innovativi specifici per l'agricoltura le colture protette;
- sviluppo di tecnologie per le coltivazioni in ambienti a clima estremo (regioni artiche o desertiche).

La conclusione del progetto è stata prorogata a fine 2023.

- **Progetto sviluppo Energy (E-Mobility):** ha come obiettivo l'introduzione di una innovazione di prodotto nell'ambito del settore delle auto elettriche e specificatamente delle auto full electric, proponendo alcune innovative soluzioni tecnologiche capaci di superare alcuni aspetti critici che attualmente impediscono una ampia diffusione delle auto elettriche e ne pregiudicano la totale eco-sostenibilità. Il progetto, in dettaglio, partendo dalla analisi del parco auto "full electric" oggi presente sul mercato e considerando le prestazioni motoristiche e di autonomia delle auto leader del settore, propone il miglioramento del sistema di power train, composto da motori e drive motor e logiche innovative capaci di garantire migliori prestazioni motoristiche, migliore efficienza energetica e migliore utilizzo dei sistemi di accumulo. In aggiunta, il progetto propone l'introduzione di nuovi battery management systems (BMS), per il miglioramento della efficienza complessiva del veicolo. Una radicale innovazione proposta dal progetto è poi legata agli aspetti relativi alla rete di ricarica ed in generale alla infrastruttura di ricarica. Il progetto ha lo sfidante obiettivo di realizzare una infrastruttura di ricarica totalmente innovativa, denominata ULTRA-FAST, capace di ridurre drasticamente i tempi attuali di ricarica di un veicolo. Lo scopo è affrontare aspetti, finora non ancora esplorati, quali: il dimensionamento dei sistemi dinamici, la possibilità di ricaricare il veicolo durante le fasi di marcia lenta dello stesso, la possibilità di studiare i meccanismi di tariffazione, la possibilità di utilizzare tali sistemi di ricarica come sistemi di energia ausiliare durante i tratti a forte pendenza con lo scopo di migliorare il tempo di vita dei sistemi "full electric". La conclusione del progetto è prevista a fine 2023.

- **Progetto sviluppo Energy (RECOVERY):** ha come obiettivo la valorizzazione eneRgEtiCa di materiali residuali prOVenienti dall'industRia agroalimentare attraverso sYngas da gassificazione "RECOVERY".

Una delle maggiori criticità del ciclo integrato delle acque è rappresentata dallo smaltimento dei reflui di processo come i fanghi di depurazione. Rispetto a questa criticità, che sta assumendo sempre più il carattere dell'emergenza, CMD attraverso il proprio R&D Energy Dpt., propone, nell'ambito del progetto RECOVERY, di realizzare a livello industriale lo sviluppo di soluzioni che mettano in sicurezza l'intero comparto sia in termini di scelte tecnologiche a costi sostenibili, che di sviluppo e consolidamento di un modello di economia circolare, rendendo così la fase di depurazione un'opportunità di recupero di biomasse residue non più visti come rifiuti ma come fonte di materiali ed energia alla fine di un processo di "end-of-waste".

Nello specifico, CMD all'interno del progetto propone di sviluppare un modello innovativo per il settore agroindustriale, il quale permette di superare la criticità ancora irrisolta legata allo smaltimento, ad es., di fanghi di depurazione, digestato e materiali putrescibili e di trasformare la filiera dei trattamenti in un ciclo integrato e interconnesso sostenibile, sicuro e virtuoso attraverso la trasformazione dell'attuale rifiuto in biomassa da valorizzare. Questo viene conseguito mediante l'integrazione, all'interno del processo, di un innovativo impianto in grado, previo pretrattamento, di trasformare i materiali residuali in gas di sintesi (syngas) idonei ad alimentare un motore alternativo a combustione interna in assetto cogenerativo, valorizzando al contempo le ceneri di scarto del processo di gassificazione.

La conclusione del progetto è prevista nel 2026.

- **Progetto di sviluppo motore ibrido marino (EMERA):** ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di propulsione marino ibrido mediante lo svolgimento di attività di analisi delle possibili architetture propulsive ibride di tipo termico-elettrico di impiego nel settore marittimo. Con il progetto EMERA (Efficientamento di Micro reti Energetiche alimentate da sole fonti Rinnovabili per l'Autonomia e l'indipendenza delle zone rurali dal sistema centralizzato) CMD e i Partners intendono sviluppare piattaforme ibride integrate di generazione e accumulo di energia elettrica in grado di favorire la diffusione della produzione decentrata e customizzata, in alimentazione da sole fonti rinnovabili (biomasse e radiazione solare). Il modello centralizzato di elettrificazione, costituito da grandi impianti alimentati da fonti fossili o risorse rinnovabili e linee ad alta tensione, è oggi riconosciuto adatto alle aree più densamente popolate, come le città, ma è senza dubbio poco idoneo alle aree rurali, caratterizzate da una moltitudine di frazioni con prevalenza di nuclei familiari spesso ubicati in zone isolate, o di altre aree comunque non servite, in cui la costruzione di infrastrutture dedicate all'elettrificazione può risultare particolarmente onerosa. EMERA intende giocare un ruolo di rilievo nella Regione Basilicata e, successivamente, in ambito nazionale ed internazionale, nel bilanciare sicurezza energetica, accessibilità e sostenibilità ambientale, mediante lo sviluppo di sistemi energetici ibridi alimentati da fonti rinnovabili, caratterizzati da elevata flessibilità ed efficienza e bassi costi operativi; quindi, idonei ad essere inclusi in micro-reti autonome asservite a comunità decentrate. Nello specifico, CMD potrà sviluppare in EMERA un sistema integrato che include il cogeneratore a biomassa residuale denominato CMD ECO20X già in produzione. L'integrazione con altre fonti rinnovabili e con un dedicato sistema di accumulo elettrico è riconosciuta dall'azienda come una necessità per allargare il proprio portafoglio clienti e quindi per creare condizioni di reali possibilità di fornire energia (elettrica e termica) ad un numero sempre maggiore di utenti, posizionati in aree tipicamente adatte ad una produzione decentrata. Tra queste, si considerano:

zone insulari, montane e rurali scarsamente servite dalla rete elettrica nazionale;

comunità isolate che potrebbero subire eventi meteorologici avversi o terremoti e che necessitano di soluzioni economiche per far fronte alla domanda di approvvigionamento energetico in periodi di tempo più o meno estesi;

consumatori residenziali, istituzioni pubbliche come caserme, scuole, ospedali, etc.;

piccole medie imprese come ad esempio l'industria agro-alimentare, la quale richiede energia per il proprio processo e che potenzialmente potrebbe trasformare i residui di lavorazione in un valore. Il progetto potrà determinare un decisivo upgrade e una effettiva trasformazione del sistema che ne incrementerà i settori di applicazione, attraverso la sua integrazione con moduli solari e di accumulo e per via dell'incremento dell'efficienza globale di conversione che potrà anche permettere di accedere in maggior misura alle incentivazioni nazionali della Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR).

La conclusione del progetto è prevista a fine 2023.

I costi di sviluppo sopra elencati sono stati ritenuti di utilità ripetuta, in quanto sono relativi a progetti di sviluppo in fase terminale, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato e dalla cui commercializzazione, sulla base delle ricerche di mercato effettuate, sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati.

Con riferimento ai progetti di sviluppo di cui sopra si è rilevata l'assenza di indizi di perdita durevole di valore, in quanto i flussi finanziari generati dalla realizzazione di tali progetti sono risultati non inferiori all'ammontare dei costi per R&S capitalizzati al termine dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle attività di ricerca e sviluppo in cui è impegnata la Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

## Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società.

Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono eventualmente classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 92.964mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 30.299mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	15.776.427	35.981.563	21.656.965	2.973.310	12.043.155	88.431.420
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.396.851	10.674.359	13.361.292	2.380.090	-	30.812.592
<b>Valore di bilancio</b>	11.379.576	25.307.204	8.295.673	593.220	12.043.155	57.618.828
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	513.428	1.518.975	83.822	4.261.122	6.377.347
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	(591.504)	(591.504)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	182.496	75.962	376.554	104.572	-	739.584
<b>Totale variazioni</b>	(182.496)	437.466	1.142.421	(20.750)	3.669.618	5.046.259
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	15.776.427	36.494.991	23.175.940	3.057.132	15.712.773	94.217.263
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.579.347	10.750.321	13.737.846	2.484.662	-	31.552.176
<b>Valore di bilancio</b>	11.197.080	25.744.670	9.438.094	572.470	15.712.773	62.665.087

I principali incrementi dell'esercizio riguardano:

- impianti e macchinari per un importo complessivo pari ad euro 513mila inerente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari finalizzati al miglioramento della capacità produttiva della Società.
- attrezzature industriali e commerciali per un importo complessivo pari ad euro 1.519mila inerente all'acquisto di nuove attrezzature finalizzate e tools a supporto della capacità produttiva della Società.
- altre immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari ad euro 84mila inerente principalmente all'acquisto di condizionatori, pc e workstation, auto e automezzi;
- immobilizzazioni in corso per un importo complessivo pari ad euro 4.120mila relativi principalmente agli acconti per lavori in corso sul fabbricato industriale, opificio, sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo pari a 1.526mila euro circa; per la costruzione di centri di lavoro e torni per un importo di 775mila euro, di 5 banchi prova presso il nuovo sito di Atella per un importo pari a euro 16mila circa; e di una piattaforma di efficientamento energetico presso il sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo complessivo di 1.803mila euro. Sono, altresì, compresi nella voce in commento costi per la realizzazione di un progetto in corso, realizzato internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società (progetto "Magna") di 47mila euro. Tali progetti sono meglio descritti nella Relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2022.

Infine, si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 592mila euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati principalmente nella voce impianti e macchinari del presente bilancio.

Non si evidenziano dismissioni di rilievo.

## Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La Società ha in corso due contratti di leasing relativi ad autovetture, uno terminato nel corso del 2022, l'altro di durata residua non ultra-quinquennale.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato stipulato un contratto di leasing immobiliare rilevato a dicembre dell'esercizio precedente relativo ad un capannone che scadrà ad agosto 2031.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	3.344.000
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	118.384
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	1.242.323
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	(9.330)

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio immobilizzazioni finanziarie per 150mila euro.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	15.950	15.950	150.409
<b>Svalutazioni</b>	-	-	20.920
<b>Valore di bilancio</b>	15.950	15.950	129.489
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	5.000	5.000	-
<b>Totale variazioni</b>	5.000	5.000	-
<b>Valore di fine esercizio</b>			

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Costo</b>	20.950	20.950	150.409
<b>Svalutazioni</b>	-	-	20.920
<b>Valore di bilancio</b>	20.950	20.950	129.489

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte in bilancio è il seguente:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Distretto Aerospaziale Pugliese	1.500	1.500
Ga.Fi. Sud ScpA	250	250
Consorzio Ritam Euro	4.000	4.000
Sistema Campania Scarl	1.000	1.000
DTA Campania DAC	5.000	5.000
Cluster Energia Basilicata	500	500
Cluster Machining Basilicata	700	700
Consorzio Zefiro	8.000	8.000

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate in quanto non sono state identificate perdite durevoli di valore da richiedere un *impairment test*.

## Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

### Rimanenze

Le **Rimanenze di magazzino** ammontano al termine dell'esercizio ammontano 14.874mila euro (17.236mila euro al termine dello scorso anno).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

La voce in esame è costituita principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	9.509.096	(646.922)	8.862.174
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	529.226	211.963	741.189
<b>Prodotti finiti e merci</b>	5.748.650	(622.539)	5.126.111
<b>Acconti</b>	1.449.000	(1.304.000)	145.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale rimanenze</b>	17.235.972	(2.361.498)	14.874.474

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 30.700mila euro al termine dell'esercizio (25.864mila euro al termine di quello precedente) e comprende principalmente **crediti commerciali verso clienti** terzi, pari a 8.253mila euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 854mila euro, nonché **crediti verso controllante** pari a 474mila euro, **crediti tributari** pari a 6.952mila euro, **imposte anticipate** di 3.780mila euro e **crediti verso altri** pari a 11.150mila euro.

I **crediti commerciali verso clienti** esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue (valori in unità di euro):

	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	853.952	2.807.763
Accantonamento dell'esercizio		200.000
Utilizzo		2.153.811
Saldo finale	853.952	853.952

I **crediti verso clienti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I **crediti verso controllanti** conseguono al ribaltamento di costi sostenuti nell'interesse della Loncin Motor Co. Ltd.

La voce **crediti tributari**, tra gli altri, comprende il credito IVA risultante al termine dell'esercizio (1.644mila euro), crediti d'imposta (complessivi 5.033mila euro). In particolare, in forza dell' art. 15 del DL 4/2022 e successivi e dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), primo comma, della direttiva 2003/96/CE, la CMD, in quanto azienda a forte consumo di energia (**azienda energivora**), ha ottenuto il contributo, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure urgenti per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive; e di adottare misure urgenti per contenere il costo dei carburanti e dell'energia, potenziare gli strumenti di garanzia per l'accesso al credito delle imprese.

La voce **crediti per imposte anticipate** comprende le imposte relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, in rispetto al principio della prudenza, sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La voce **crediti verso altri** è dettagliata nella tabella seguente:

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso Enti pubblici per contributi	12.076.542	10.818.822	-1.257.720	<b>-10%</b>
Crediti verso altri	536.356	331.600	-204.756	<b>-42%</b>
<b>Totale</b>	<b>12.612.898</b>	<b>11.150.422</b>	<b>-1.462.476</b>	<b>-12%</b>

La variazione dei crediti verso altri è imputabile in misura prevalente all'incasso dei crediti verso Ministeri e Regioni per contributi di euro 2.170mila e all'incremento dei crediti verso Enti pubblici per contributi di euro 1.900mila, in conseguenza principalmente del Contratto di Sviluppo avviato dalla Società, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio.

In particolare, i crediti verso Enti pubblici per contributi al termine dell'esercizio si riferiscono a Crediti verso i Ministeri per complessivi euro 10.812mila.

Infine, i crediti verso altri, pari complessivamente ad euro 331mila, accolgono principalmente gli acconti pagati ai fornitori per le lavorazioni pari ad euro 29mila, depositi cauzionale pari a circa 34mila euro, il credito INAIL per euro 61mila e il credito ex Bonus Renzi.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.962.853	2.291.045	8.253.898	8.253.898	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	473.744	-	473.744	473.744	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.400.306	2.551.421	6.951.727	4.601.911	2.349.816
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.414.442	1.455.961	3.870.403		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.612.897	(1.462.475)	11.150.422	11.150.422	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>25.864.242</b>	<b>4.835.952</b>	<b>30.700.194</b>	<b>24.479.975</b>	<b>2.349.816</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.051.388	1.181.558	20.952	8.253.898
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	473.744	473.744
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.951.727	-	-	6.951.727
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.870.403	-	-	3.870.403
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.150.422	-	-	11.150.422
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>29.023.940</b>	<b>1.181.558</b>	<b>494.696</b>	<b>30.700.194</b>

### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.131.714	3.335.893	7.467.607
Denaro e altri valori in cassa	63	(21)	42
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.131.777</b>	<b>3.335.872</b>	<b>7.467.649</b>

### Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	797.833	774.653	1.572.486
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>797.833</b>	<b>774.653</b>	<b>1.572.486</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti diversi	1.548.929
	Risconti su assicurazioni	23.557
	<b>Totale</b>	<b>1.572.486</b>

La variazione dei risconti rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'assorbimento delle quote di competenza dell'anno dei maxi canone dei leasing in corso, dei rateizzi tributari, degli oneri accessori sostenuti per l'emissione sul mercato del prestito obbligazionario, quali spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso, e differiti nel periodo di durata del prestito obbligazionario a cui si rimanda, oltre all'assorbimento dei costi assicurativi a cavallo di esercizio e degli oneri sostenuti per l'accensione di finanziamenti, differiti nel periodo di durata del prestito stesso.

Alla data di riferimento dell'esercizio risultano risconti attivi ultra quinquennali per 41 mila euro.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 55.216mila (euro 43.961mila nel precedente esercizio).

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

La variazione principale consegue la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente alla riserva legale ex art. 2430 c.c. e per la parte residuale alla riserva straordinaria.

L'altra variazione, negativa di 6mila euro, consegue lo storno dello stanziamento, al termine dell'esercizio precedente, della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* relativa alla sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato di seguito. La sottoscrizione di tali contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Il Fair Value negativo dello strumento derivato è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2021, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo. Al termine dell'esercizio 2022, invece, si rileva un *mark to market* positivo di 242.623 euro. Pertanto, essendo sempre lo strumento *de quo* designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati), in linea con quanto disposto dai principi contabili nazionali, lo stanziamento rilevato al termine del precedente esercizio è stato stornato in contropartita della riserva "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*" di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.829.887	-	-	-	-		16.829.887
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	-	-	-	-		11.872.768
Riserva legale	687.971	-	12.103	-	-		700.074
Riserve statutarie	34.623	-	-	-	-		34.623
Altre riserve							
Versamenti in conto capitale	1.490.730	-	-	-	-		1.490.730
Varie altre riserve	12.808.859	229.965	-	-	2		13.038.822
Totale altre riserve	14.299.589	229.965	-	-	2		14.529.552
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.483)	-	-	5.483	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	242.068	-	(242.068)	-	-	248.867	248.867
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>43.961.423</b>	<b>229.965</b>	<b>(229.965)</b>	<b>5.483</b>	<b>2</b>	<b>248.867</b>	<b>44.215.771</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	1.525.751
Riserva art. 60, co. 7-ter, D.L. 1040/2020	10.603.000
Riserva PIA 298 II bando	375.227
Riserva PIA 299 II bando	534.843
Riserva arrotondamento unità di euro	1
<b>Totale</b>	<b>13.038.822</b>

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	16.829.887	Capitale	B	-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	11.872.768	Capitale	A;B	11.872.768
<b>Riserva legale</b>	700.074	Utili	A;B	700.074
<b>Riserve statutarie</b>	34.623	Utili	A;B	34.623
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	1.490.730	Capitale	A;B	1.490.730
<b>Varie altre riserve</b>	13.038.822			13.038.822
<b>Totale altre riserve</b>	14.529.552			14.529.552
<b>Totale</b>	43.966.904			27.137.017
<b>Quota non distribuibile</b>				27.137.017

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva straordinaria	1.525.751	Utili	A;B	1.525.751
Riserva art. 60, co. 7-ter, D.L. 1040/2020	10.603.000	Utili	B	10.603.000
Riserva PIA 298 II bando	375.227	Capitale	A;B	375.227
Riserva PIA 299 II bando	534.843	Capitale	A;B	534.843
Riserva arrotondamento unità di euro	1	Capitale		-
<b>Totale</b>	<b>13.038.822</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(5.483)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	5.483

Di seguito sono forniti ulteriori dettagli sulle singole voci del patrimonio netto.

Il **capitale sociale** è interamente sottoscritto e versato. È pari ad un importo complessivo di 16.829.887 euro. La Società ha optato per la dematerializzazione dei titoli azionari.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Versamenti dei soci	11.819.642
Utili	925.685
Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	3.000.000
Riserve ex art. 32 L. 219/1981 (Provvedimenti per la ricostruzione post sisma del 1980)	1.084.559
<b>Totale</b>	<b>16.829.887</b>

Il **versamento in conto capitale** è imputabile al socio Mariano Negri.

La **riserva da soprapprezzo delle azioni** subisce il vincolo di cui all'art. 2431 c.c.

La **riserva legale** è soggetta al vincolo dell'art. 2430 c.c.

La **riserva statutaria** deriva dall'iscrizione in conseguenza di un testo dello statuto sociale non più in vigore.

La **distribuzione degli utili** subisce il vincolo dell'art. 2426, comma 1, n. 5), per un importo pari a 15.993mila euro.

La **riserva articolo 60 D.L. 104/2020**, relativa al mancato stanziamento in bilancio degli ammortamenti dello scorso anno, subisce il vincolo di cui al comma 7 -*quater* della relativa norma.

Come evidenziato in precedenza, la Società ha fruito anche per l'esercizio in chiusura della possibilità concessa dall'articolo 60, commi da 7-*bis* a 7-*quinquies*, del D.L. 104/2020.

A fronte della deduzione fiscale degli stessi, limitatamente ai beni materiali ed immateriali, sono state stanziare le imposte differite.

L'importo civilistico degli ammortamenti non imputati a conto economico nell'esercizio 2022 è pari ad euro 2,8 milioni; pertanto, il relativo vincolo è posto sulla riserva di patrimonio netto denominata "Riserva straordinaria" pari ad euro 1.525.751.

I prospetti seguenti illustrano l'effetto sul bilancio del mancato ammortamento, con indicazione dei saldi con sospensione e senza la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali da imputare a conto economico:

Stato patrimoniale	senza ammortamenti	con ammortamenti	differenza
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
2) Impianti e macchinario	25.744.670	24.167.009	1.577.661
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.438.094	8.209.318	1.228.776
Totale immobilizzazioni materiali	62.665.087	59.858.651	2.806.437
Totale immobilizzazioni (B)	79.009.448	76.203.012	2.806.437
C) Attivo circolante			
5-ter) Imposte anticipate	3.870.403	3.871.877	(1.474)
esigibili entro l'esercizio successivo	3.870.403	3.871.877	(1.474)
Totale crediti	30.700.194	30.701.667	(1.474)
Totale attivo circolante (C)	53.042.318	53.043.792	(1.474)

Totale attivo	133.624.252	130.819.289	2.804.963
Passivo			
A) Patrimonio netto	55.215.772	53.192.093	2.023.679
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	248.867	(1.774.813)	2.023.679
Utile (perdita) dell'esercizio	248.867	(1.774.813)	2.023.679
Totale patrimonio netto	55.215.772	53.192.093	2.023.679
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite	2.537.292	1.756.008	781.284
Totale fondi per rischi ed oneri	2.537.292	1.756.008	781.284
Totale passivo	133.624.253	130.819.290	2.804.963

Conto economico	senza ammortamenti	con ammortamenti	differenza
B) Costi della produzione			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	739.584	3.546.020	(2.806.437)
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.253.842	10.060.279	(2.806.437)
Totale costi della produzione	50.319.191	53.125.627	(2.806.437)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.662.894	(1.143.543)	2.806.437
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	12.529	(2.793.908)	2.806.437
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte differite e anticipate	674.678	1.457.435	(782.757)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(236.338)	(1.019.095)	782.757
21) Utile (perdita) dell'esercizio	248.867	(1.774.813)	2.023.679

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.756.008	5.483	-	1.761.491
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio	781.284	-	11.000.000	11.781.284
Utilizzo nell'esercizio	-	5.483	-	5.483
<b>Totale variazioni</b>	781.284	(5.483)	11.000.000	11.775.801
Valore di fine esercizio	2.537.292	-	11.000.000	13.537.292

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio della voce Fondi per rischi e oneri è relativa al trattamento contabile del Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile (POSC, o POSC CMD) di ammontare nominale complessivo pari a euro 11 milioni, con contratto di sottoscrizione tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" - Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo") e CMD.

L'Operazione prevede l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, con una durata pari a 6 anni sino al 10.08.2028, rappresentato da n.110 obbligazioni aventi valore nominale di euro 100.000 cadauna e sottoscritto alla pari dagli obbligazionisti, per un importo nominale complessivo pari a euro 11 milioni, riservato alla sottoscrizione del patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" costituito in data 26.05.2021 con delibera dell'assemblea dei soci di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP S.p.A.") e convertibile in azioni ordinarie della Società **su opzione dell'emittente (CMD)**.

La Società, infatti, con verbale dell'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e irrevocabile, per massimi euro 11 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, riservato alla conversione, con eventuale sovrapprezzo, del POSC, integrando pertanto il disposto dell'articolo 6.1 dello statuto.

**L'esistenza di un impegno incondizionato di CDP alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e l'opzione di conversione a discrezione dell'emittente** non prevede per l'emittente stesso (CMD) obblighi di esistenza certa a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide. Pertanto, nonostante il suo *nomen juris*, lo strumento finanziario POSC non sembra comprendere passività qualificabili come debiti ai sensi dell'OIC 19.

Un obbligo al rimborso in denaro dello strumento potrà sorgere solo a scadenza, nel caso in cui il valore delle azioni sia inferiore o uguale al valore nominale delle obbligazioni. L'Operazione prevede pertanto un'obbligazione di rimborso in denaro sottoposta a condizione sospensiva, per tale motivo l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri pari al valore nominale del prestito obbligazionario riflette il citato rischio di variazione del valore delle azioni alla scadenza ad un prezzo inferiore al valore nominale delle obbligazioni.

La variazione negativa di 6mila euro, invece, consegue lo storno dello stanziamento, al termine dell'esercizio precedente, della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* relativa alla sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato di seguito. La sottoscrizione di tali contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Il Fair Value negativo dello strumento derivato è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2021, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo. Al termine dell'esercizio 2022, invece, si rileva un *mark to market* positivo di 242.623 euro. Pertanto, essendo sempre lo strumento *de quo* designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati), in linea con quanto disposto dai principi contabili nazionali, lo stanziamento rilevato al termine del precedente esercizio è stato stornato in contropartita della riserva "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*" di patrimonio netto.

L'accantonamento al fondo imposte differite di 781mila euro consegue all'avvenuta deduzione fiscale (euro 2.800mila) degli ammortamenti non accantonati in bilancio.

Ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, le società che si sono avvalse della deroga possono procedere comunque alla deduzione degli ammortamenti sia ai fini Ires che ai fini Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico degli stessi. In conseguenza di ciò, la Società, scegliendo di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per euro 451mila (euro 417mila nel precedente esercizio).

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	416.684
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.496
Totale variazioni	34.496

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	451.180

Non si evidenziano variazioni di rilievo.

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	4.400.000	(4.400.000)	-	-	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	5.781.557	3.003.060	8.784.617	153.617	8.631.000
<b>Debiti verso banche</b>	26.652.651	3.394.101	30.046.752	5.952.974	24.093.778
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	776.380	930.108	1.706.488	1.024.134	682.354
<b>Acconti</b>	212.302	105.191	317.493	317.493	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	18.350.901	(3.586.465)	14.764.436	14.764.436	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	390.000	-	390.000	390.000	-
<b>Debiti tributari</b>	2.911.756	(205.382)	2.706.374	761.437	1.944.937
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	750.774	65.164	815.938	815.938	-
<b>Altri debiti</b>	1.460.298	192.159	1.652.457	1.652.457	-
<b>Totale debiti</b>	61.686.619	(502.064)	61.184.555	25.832.486	35.352.069

Le **obbligazioni** riguardavano l'emissione, nel corso dell'esercizio 2015, di un prestito obbligazionario (di seguito anche Minibond o Prestito Obbligazionario) con durata di oltre 6 anni, emesso al tasso nominale annuo lordo fisso del 5%, che la Società ha estinto nel corso dell'esercizio 2022 entro i termini.

I **debiti verso soci per finanziamenti** pari ad euro 8.785mila, sono analizzati nell'apposito paragrafo del presente documento.

I **debiti verso banche** a breve termine, pari ad euro 5.978mila, si riferiscono alla quota a breve termine dei finanziamenti che la società ha in essere al termine dell'esercizio.

Con l'emanazione del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 detto "Decreto Liquidità", il Governo italiano, proseguendo nel percorso di sostegno al sistema produttivo del paese intrapreso con l'adozione del D.L. n. 18 del 16 marzo 2020 (Decreto Cura Italia), ha introdotto ulteriori misure dirette a sostenere, ancor più energicamente ed in maniera più diffusa, le imprese danneggiate dagli effetti disastrosi provocati dalla crisi epidemiologica conseguenza di COVID-19, in quanto diretto a garantire flussi di liquidità in favore delle imprese allo scopo di mantenerne l'operatività, in vista della ripartenza. L'art.1 del suddetto decreto legge introduce, tra le altre, misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese favorendo l'accesso al credito assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90%, in particolare, alle aziende con fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro.

In forza del suddetto DL "Decreto Liquidità", si segnala che la Società, in data 24/09/2020, ha stipulato con Banca Generali un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,6 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 1,6%, di durata di 60 mesi con rimborso bimestrale a partire dal 10/12/2021. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 23/09/2020, la Società ha stipulato con Banca Progetto SpA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 3 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 4,75%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/06/2021. Tale nuovo finanziamento ha estinto il precedente contratto di finanziamento stipulato con lo stesso istituto di credito nel corso dell'esercizio 2019 con un saldo di 765mila euro alla data di rimborso dello stesso.

A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 07/10/2020, la Società ha stipulato con MPS un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 31/12/2022. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 18/11/2020, la Società ha stipulato con BCC-ICCREA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1,9 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 60 mesi con rimborso mensile a partire dal 30/11/2021. A tal proposito, si segnala che in tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Al fine di perseguire il proprio piano di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo legati al Contratto di Sviluppo, nell'ambito del quale verranno erogati, a stato d'avanzamento, il Finanziamento Agevolato ed i Contributi a Fondo Perduto, che le consentiranno di sviluppare la business unit Avio, garantendo un'opportuna differenziazione e un'apertura sempre più internazionale del proprio business, più compiutamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2021, la Società in data 04/12/2019 ha siglato due contratti di finanziamento:

- Contratto di finanziamento "Linea Capex";
- Contratto di finanziamento "Linea R&S".

Il primo contratto è stato siglato tra la Società e un pool di banche, Intesa Sanpaolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, SACE come garante dell'operazione e Banca IMI nella qualità di banca agente, al fine di reperire le risorse per finanziare il proprio piano di sviluppo industriale ad integrazione del Finanziamento Agevolato e del Contributo a Fondo Perduto previsti dal Contratto di Sviluppo. Il finanziamento ha le caratteristiche di una linea di credito a lungo termine (Capex) per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 7.064.961, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2022 al tasso 2,85% + Euribor a 3 mesi.

Il secondo contratto è stato siglato tra la Società ed Intesa Sanpaolo (Equiter) al fine di concedere alla Società un finanziamento a valere sul Fondo per la Ricerca e l'Innovazione BEI/MIUR da destinare alla realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo aeronautici in corso della CMD, per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 8.397.872, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2021, al tasso nominale annuo fisso dello 0,67%.

Nell'ambito di tale finanziamento sono previsti due covenants di carattere finanziario rilevati alla fine di ciascun esercizio:

- Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;
- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA;

A tal riguardo, si segnala che gli istituti finanziari in pool di cui sopra hanno deliberato a favore di un atto modificativo del contratto di finanziamento originario per escludere il Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile (POSC) di ammontare nominale complessivo pari a euro 11 milioni, con contratto di sottoscrizione tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" - Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo") e CMD, come di seguito meglio descritto, dal calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Si segnala, infine, che tutti i pagamenti e ratio sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

A seguito della stipula dei suddetti ultimi contratti di finanziamento, la Società ha stipulato, nel corso del mese di febbraio 2020, due contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al 50% con Intesa Sam Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il mark to market dello strumento derivato al termine dell'esercizio 2022 è risultato positivo per euro 242.623, come già precedentemente indicato.

In data 08/02/2021, la Società ha stipulato con IFIS (già AIGIS Banca) un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1 milione di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 3,75%, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2021.

A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha stipulato con Solution Bank un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo 5,5% + Euribor a 3 mesi, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2021.

Infine, in forza sempre del suddetto DL "Decreto Liquidità, in data 28/07/2022 e in data 25/11/2022, Società ha stipulato con Banca del Fucino due contratti di finanziamento di importo rispettivamente di 500mila euro e di 2 milioni di euro, garantiti SACE, al tasso 3% + Euribor a 6 mesi, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2023.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente al debito verso la società di factoring CNH INDUSTRIAL CAPITAL inerente alla cessione "pro solvendo" del fatturato prodotto con i clienti come FPT Industrial, oltre che ad un finanziamento disposto da INVITALIA, in data 05/12/2022, di euro 656mila a titolo di finanziamento agevolato, erogato a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Basilicata, per il Progetto di Investimento Produttivo (Contratto di Sviluppo) relativamente agli importi delle spese ammesse e le agevolazioni maturate relative al SAL n° 1. Tale finanziamento agevolato al tasso 0,57% ha durata di 10 anni con rimborso semestrale a partire dal 31/12/2023.

La voce **acconti** accoglie principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti su forniture di beni e servizi previste da contratto.

I **debiti verso fornitori** sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con la scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I **debiti verso controllanti** accolgono i costi per il personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società.

Il saldo dei **debiti tributari** è relativo principalmente ai debiti derivanti da esercizi precedenti rispetto ai quali la Società ha provveduto a perfezionare piani di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate, ovvero con Equitalia.

Alla data di redazione del presente documento tutti i piani di rateizzazione sono regolari .

La voce **debiti verso istituti** di previdenza e di sicurezza sociale è costituita dai contributi da versare a INPS ed INAIL per l'anno in chiusura, nonché da debiti derivanti da esercizi precedenti; anche in tal caso si è provveduto a perfezionare piani di rateizzazione rilevando in bilancio i relativi accantonamenti per interessi e sanzioni. Infine, si rileva che i pagamenti che sono regolari alla data di redazione del presente documento.

Il dettaglio degli **Altri debiti** è il seguente:

Dettaglio	Importo
Dipendenti (retribuzioni, ferie e permessi)	1.300.113
CdA per compensi	312.112
Altri	40.232
<b>Totale</b>	<b>1.652.457</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.933.668	-	5.850.949	8.784.617
Debiti verso banche	30.046.752	-	-	30.046.752
Debiti verso altri finanziatori	1.706.488	-	-	1.706.488
Acconti	317.493	-	-	317.493
Debiti verso fornitori	12.653.967	2.092.682	17.787	14.764.436
Debiti verso imprese controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	2.706.374	-	-	2.706.374
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	815.938	-	-	815.938
Altri debiti	1.652.457	-	-	1.652.457
<b>Debiti</b>	<b>52.833.137</b>	<b>2.092.682</b>	<b>6.258.736</b>	<b>61.184.555</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	8.784.617	8.784.617
Debiti verso banche	6.821.342	6.821.342	23.225.410	30.046.752
Debiti verso altri finanziatori	656.555	656.555	1.049.933	1.706.488
Acconti	-	-	317.493	317.493
Debiti verso fornitori	-	-	14.764.436	14.764.436
Debiti verso controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	-	-	2.706.374	2.706.374
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	815.938	815.938
Altri debiti	-	-	1.652.457	1.652.457
<b>Totale debiti</b>	<b>7.477.897</b>	<b>7.477.897</b>	<b>53.706.658</b>	<b>61.184.555</b>

I beni sociali sui quali gravano le iscrizioni ipotecarie di primo grado in favore del pool di banche, costituito da Intesa San Paolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, sono rappresentati da n.3 stabilimenti con annessi terreni pertinenziali ubicati in:

- 1) Atella (PZ) - Zona Industriale Valle di Vitalba snc.
- 2) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" località Cartofiche.
- 3) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" snc.

Il valore complessivo di iscrizione in bilancio di tali cespiti è di 7.466mila euro.

Il contratto di mutuo scade il 04/12/2029.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha ricevuto dai soci italiani un finanziamento versato, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019 per meglio affrontare le esigenze e il fabbisogno finanziario presente della Società, in attesa di reperire le risorse finanziarie agevolate e a fondo perduto nell'ambito del Contratto di Sviluppo.

In data 11/02/2020, la Società ha ricevuto anche dai soci cinesi un finanziamento versato, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha ricevuto dai soci un finanziamento di 3 milioni di complessivo, versato in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto, per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 14.235mila (euro 14.194mila nel precedente esercizio).

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	300.555	90.926	391.481
<b>Risconti passivi</b>	13.893.181	(49.209)	13.843.972
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>14.193.736</b>	<b>41.717</b>	<b>14.235.453</b>

I ratei si riferiscono a competenze di interessi in corso di maturazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei di durata ultra-quinquennale.

I risconti sono tutti relativi all'assestamento dei contributi in conto impianti.

La variazione rispetto allo scorso anno deriva in parte dall'assorbimento delle quote di contributo di competenza e in parte dall'incremento delle quote di contributo e di proventi derivanti dai crediti di imposta rilevati nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

I risconti di durata ultra-quinquennale sono pari a 3.955mila euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

<b>Dettaglio</b>	<b>Importo</b>
Ratei passivi (interessi passivi su finanziamenti e factoring)	391.481
Risconto contributo Regione Basilicata	3.174.681
Risconto contributo bonus Sud L. 208/2015	104.947
Risconto contributo bonus R&S D.L. 145/2013	2.624.420
Risconto contributo Progetti R&S	6.124.793
Risconto contributo credito imposta investimenti L. 160/2019 e L. 178/2020	1.815.132
<b>Totale</b>	<b>14.235.453</b>

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il **valore della produzione** ammonta a 51.982mila euro (48.467mila euro al termine dello scorso esercizio).

I **ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e/o di prestazione dei servizi** relativi alla gestione caratteristica per 43.258 mila euro (37.813mila euro lo scorso anno) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce **variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti** pari ad un decremento di 411mila euro (incremento 21mila euro al termine del precedente esercizio) accoglie le variazioni quantitative delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali.

La voce A4) **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci immobilizzazioni immateriali e sono relative a costi del personale impegnato nei progetti di sviluppo industriale meglio descritti nella Relazione sulla gestione al presente bilancio di esercizio e alla costruzione in proprio di linee automatizzate o sistemi di interconnessione nell'ambito di progetti avviati dalla funzione "Automation Division" della BU del Machining al fine di sviluppare soluzioni per l'ottimizzazione dei processi attraverso la ricerca applicata e fornire supporto operativo alle unità di produzione di CMD, sfruttando il Know-How che la stessa ha sviluppato, organizzato e monitorato nel corso degli anni, per complessivi 3.550mila euro, rispetto ad un valore di 3.946mila euro dello scorso anno.

La voce A5) **altri ricavi e proventi** comprende le seguenti fattispecie:

Descrizione	2022	2021	Diff.	%
Contributi in conto esercizio	569.829	0	569.829	100%
Contributi in c/impianti e capitale	2.267.437	3.624.122	-1.356.685	-37%
Sopravvenienze attive	422.478	264.008	158.470	60%
Canoni di locazione	226.804	226.775	29	0%
Bonus fiscali	1.998.332	1.690.244	308.088	52%

Altri	100.000	1.332.325	-1.232.325	-92%
<b>Totale</b>	<b>5.584.881</b>	<b>7.137.474</b>	<b>-1.552.593</b>	

I contributi in c/esercizio sono rappresentati dal credito di imposta previsto per le spese di acquisto dell'energia elettrica sostenute nel 2022 dalle imprese energivore. In forza, inoltre, dell' art. 15 del DL 4/2022 e successivi e dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), primo comma, della direttiva 2003/96/CE, la CMD, in quanto azienda a forte consumo di energia (**azienda energivora**), ha ottenuto il contributo, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure urgenti per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive; e di adottare misure urgenti per contenere il costo dei carburanti e dell'energia, potenziare gli strumenti di garanzia per l'accesso al credito delle imprese.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Lavorazioni meccaniche	27.773.164
Motori marini	3.365.626
Energy	2.949.838
Avio	1.974.500
R&S	409.998
E-Bike	6.719.568
Altri minori	65.278
<b>Totale</b>	<b>43.257.972</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	41.097.018
UE	1.665.080
Resto del mondo	495.874
<b>Totale</b>	<b>43.257.972</b>

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I **costi della produzione** ammontano a 50.319mila euro, rispetto ad un valore pari a 46.261mila euro dello scorso esercizio.

I **costi per materie prime, sussidiarie e di consumo** sono pari a 27.290mila euro, rispetto ad un valore dell'esercizio precedente pari a 25.343mila euro.

La voce B7 accoglie i **costi** derivanti dall'acquisizione di **servizi** nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
Prestazioni di servizi industriali	459.356	304.034	155.323	51%
Energia elettrica	2.140.976	1.029.880	1.111.096	108%
Trasporti	824.803	489.377	335.425	69%
Servizi e consulenze	364.756	166.797	197.959	119%
Compensi, oneri e rimborsi CdA	616.407	614.237	2.170	0%
Servizi per lavoro interinale	188.160	417.518	-229.358	-55%
Servizi commerciali	188.851	61.317	127.534	208%
Consulenze finanziarie	2.781	25.171	-22.390	-89%
Costi per servizi bancari	478.102	289.362	188.740	65%
Assicurazioni	180.083	143.063	37.020	26%
Altri	374.472	218.992	155.480	71%
<b>Totale</b>	<b>5.818.747</b>	<b>3.759.747</b>	<b>2.059.000</b>	

La voce B8 accoglie per 298mila euro (335mila euro anno precedente) i **costi per il godimento di beni di terzi** materiali ed immateriali. L'importo prevalente (182mila euro) è riferito ai canoni di leasing.

La voce B9, pari a 8.734mila euro (8.724mila euro lo scorso anno), accoglie i **costi** sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

In dettaglio, alla voce B9a sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed infine alla voce B9d gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

La voce B11 registra un decremento del **valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** pari 647mila euro. Lo scorso anno la variazione positiva fu pari a 305mila euro.

Il dettaglio della voce B14 oneri diversi di gestione è il seguente:

Descrizione	2022	2021	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Oneri doganali	2.070	4.511	-	-54%
Sopravvenienze passive	128.507	92.539	35.969	39%
Imposte e tasse	128.892	155.172	-	-17%
Penalità contrattuali	18.079	70.822	-	-74%
Quote associative	96.811	32.044	64.767	202%
Altri minori	42.368	1.680.870	-	-97%
<b>Totale</b>	<b>416.728</b>	<b>2.035.956</b>	<b>-</b>	<b>1.619.228</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	257.247
Debiti verso banche	969.093
Altri	431.666
<b>Totale</b>	<b>1.658.006</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	5.693.302	-
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	2.800.300	2.800.300
<b>Differenze temporanee nette</b>	(2.893.002)	2.800.300

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Ammortamenti immobili rivalutati</b>	209.205	-	209.205	24,00%	50.209	3,90%	8.159
<b>IMU da versare in esercizi successivi</b>	177.906	80.256	258.162	24,00%	61.959	-	-
<b>Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti</b>	292.500	195.000	487.500	24,00%	117.000	-	-
<b>Imposte non pagate</b>	42.365	-	42.365	24,00%	10.168	-	-
<b>Contributi associativi non versati</b>	17.480	-	17.480	24,00%	4.255	-	-
<b>Eccedenza riportabile ACE</b>	1.269.287	451.068	1.720.355	24,00%	412.885	-	-
<b>Perdite fiscali riportabili</b>	7.369.586	5.242.234	12.611.820	24,00%	3.026.837	-	-
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	647.847	97.698	745.545	24,00%	178.931	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Ammortamento fiscalmente dedotto non rilevato in conto economico (art. 60, D.L. 104/2020)</b>	6.301.937	2.800.300	9.102.237	24,00%	2.184.537	3,90%	354.987

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
<b>dell'esercizio</b>	5.242.234			5.429.149		
<b>di esercizi precedenti</b>	7.369.186			1.940.037		
<b>Totale perdite fiscali</b>	12.611.420			7.369.186		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	-	24,00%	3.026.741	-	24,00%	1.768.605

Sono state iscritte le imposte anticipate conseguenti alla perdita fiscale realizzata nel periodo di imposta. L'iscrizione è avvenuta stante la ragionevole certezza di utilizzare secondo la disciplina contenuta nel T.U.I.R. nei prossimi esercizi fiscali la perdita a scapito dei previsti utili imponibili.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
<b>Quadri</b>	8
<b>Impiegati</b>	46
<b>Operai</b>	110
<b>Altri dipendenti</b>	10
<b>Totale Dipendenti</b>	174

Si segnala, inoltre, che al 31 dicembre 2022 la Società aveva in forza oltre 70 interinali.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	498.000	18.200

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	31.000
<b>Altri servizi di verifica svolti</b>	26.950
<b>Altri servizi diversi dalla revisione contabile</b>	5.250
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	63.200

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	16.829.887	1	16.829.887	1
<b>Totale</b>	16.829.887	1	16.829.887	1

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Si segnalano gli impegni derivanti dai contratti di leasing in essere, comprensivi dell'opzione per l'esercizio del diritto di riscatto.

L'articolazione temporale degli impegni riportati nella tabella è la seguente:

rate esigibili entro l'esercizio successivo 166mila euro;

rate esigibili oltre l'esercizio successivo 1.109mila euro (di cui oltre cinque anni 500mila euro).

	Importo
Impegni	1.275.538

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha incassato le somme nette riportate nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE (COR)	IMPORTO
SA.58404 PROGETTI COMPLESSI DI RICERCA E SVILUPPO "CORES". AREE TEMATICHE "ENERGIA E BIOECONOMIA"	€ 430.040
SA.46458 FCS HORIZON 2020 - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore dei progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici del Programma Horizon 2020	€ 178.928
SA.40950 FCS Grandi Progetti "industria sostenibile" - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti per l'«industria sostenibile»	€ 428.443
SA.50064 Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133	€ 1.031.000
SA.40950 FCS Grandi Progetti "industria sostenibile" - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti per l'«industria sostenibile»	€ 96.263

La Società, inoltre, ha fruito degli aiuti riportati nel Registro Aiuti di Stato.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- quanto ad euro 12.443 alla riserva legale;
- quanto ad euro 236.423 alla riserva straordinaria.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile per l'importo necessario.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Nicola La Strada (CE), 14/04/2023

Il Consiglio di Amministrazione

Jingyu Huang, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Chen Jinwen, Consigliere

Sun Xin, Consigliere

# C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)  
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DELLA BASILICATA  
C.F. e numero iscrizione: 05913290630  
Iscritta al R.E.A. n. PZ 78972  
Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato  
Partita IVA: 03326801218

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2022*

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Informativa sulla società

La nostra Società, come Vi è noto, opera nel settore della produzione meccanica motoristica ed è riconosciuta a livello mondiale come leader nello sviluppo di motori diesel e da benzina ad alta tecnologia, nonché dei relativi componenti.

Punto di forza della Società è la capacità di sviluppare prodotti innovativi a partire da un semplice disegno, supporto al cliente in tutte le fasi di sviluppo di un prodotto, flessibilità nel fornire una rapida soluzione: dalla progettazione, al testing, per finire tutto quanto è legato alla produzione di serie.

La C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche solo "CMD") opera nel mercato dei servizi di engineering, produzione e commercializzazione dei motori attraverso le seguenti Business Units:

- **BU Machining: storicamente il core business** della società, sostenuto soprattutto dai successi nei settori Industrial ed Automotive.
- **BU Marine Engines:** sviluppa e realizza motori per il settore marino che distribuisce attraverso il **marchio FNM**.
- **BU Avio:** svolge **attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'aviazione generale** compiendo studi di fattibilità di nuovi prodotti e/o processi produttivi, realizzando prototipi avio e motori completi anche partendo da tecnologie già esistenti e consolidate da anni come nel caso delle attività di sviluppo che vedono al centro il motore endotermico Diesel brevettato nel 1892 dall'ingegnere tedesco Rudolf Diesel. Lo studio e la realizzazione di **prototipi sottoposti alla certificazione EASA**, in Europa, ma anche negli Stati Uniti che in Cina, ovviamente nel rispetto dei requisiti tecnici delle varie Autorità sovranazionali che presiedono la regolamentazione dei rispettivi mercati, **al fine di creare prodotti destinati al mercato aeronautico** rappresenta un ulteriore **importante fattore di crescita potenziale**. Infine, il **Know-How** acquisito in tale B.U., caratterizzato da un elevato grado di competenze e conoscenze specialistiche del personale addetto e da ultimo suffragato dallo sviluppo di **processi certificati DOA e POA** (di seguito indicati) viene utilizzato altresì a supporto delle altre BU.
- **BU Energy:** lo sviluppo della società nel **comparto energetico**, nel quale, nel tempo, ha espresso il suo potenziale combinando idee, **know-how motoristico** e grande flessibilità nell'adattare le proprie conoscenze alle esigenze scaturite, creando una vera e propria ampia prospettiva di mercato.
- **BU Electronic:** la società offre da 20 anni soluzioni elettroniche per motori a combustione interna convenzionali (benzina, diesel) e supporta l'intero ciclo di vita dello sviluppo del sistema in base alle esigenze del cliente, offrendo il vantaggio di sistemi innovativi. **Gli anni di ricerca, studi di fattibilità, produzione e test di prototipi**

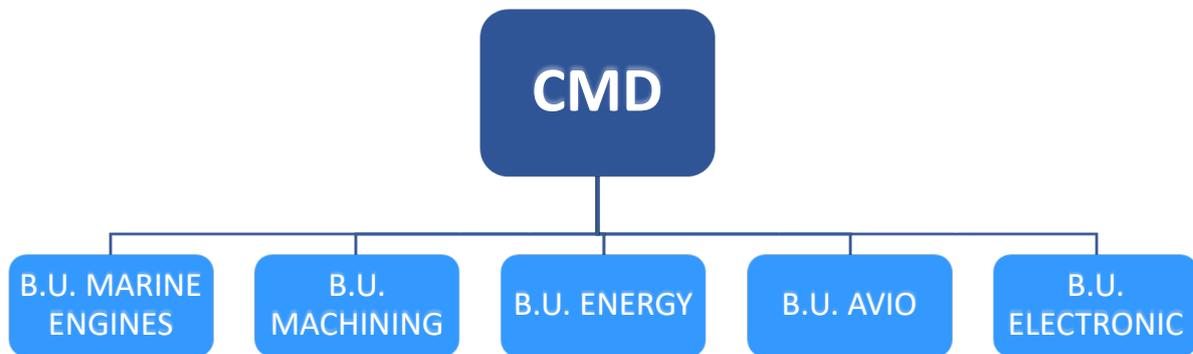
**nell'ambito delle unità di ricerca e sviluppo specializzato Know How**), che caratterizzano tutte le BU della CMD, come si evince dal nostro organigramma, **hanno fatto acquisire alla stessa una esperienza sempre più consolidata** nell'ambito dei sistemi embedded safety critical in linea con le nuove esigenze strategiche di CMD offrendo soluzioni nell'ambito dell'aviazione generale. **Il risultato più importante è rappresentato dal FADEC** (Full Authority Digital Engine Control) per motori diesel common rail, in grado di gestire motori fino a 8 cilindri controllandone la quantità di carburante iniettata per ogni punto di funzionamento del motore, sviluppo secondo gli standard aeronautici DO-178C, DO-254 e DO-160G e rispetta i requisiti di aeronavigabilità previsti per motori installati su velivoli certificati EASA CS-23/FAR 23 così come velivoli certificati secondo EASA CS-27.

La CMD ha al proprio interno tutte le competenze sia HW che SW per garantire al cliente finale soluzioni innovative in tutti i settori su indicati (machining, marine engine, energy, aviation, electronic) e conformi anche con i requisiti stringenti della certificazione aeronautica.

La CMD, inoltre, continua ad investire ritagliandosi un ruolo da protagonista nelle sfide future in cui la centralità è la decarbonizzazione. Il futuro sarà sempre più caratterizzato dalla presenza di soluzioni ottenute integrando l'elettrificazione e l'uso dell'idrogeno.

Non a caso, nel programma di sviluppo futuro di CMD sono presenti soluzioni innovative sia per l'elettrificazione che per la propulsione a idrogeno. Il nuovo percorso verso il futuro consentirà a CMD di saper cogliere le nuove opportunità di mercato che si presenteranno.

Le cinque aree strategiche di affari sono rappresentate nel diagramma sottostante.



Le aree in parola, articolate secondo una struttura divisionale, sono coordinate dalla direzione generale, supportata dall'area amministrativa, finanziaria e controllo.

## Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

L'esercizio chiuso evidenzia un utile pari ad euro 249mila.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha continuato investimenti per oltre 12,3 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro solo in ricerca e sviluppo e 5,8 nell'acquisto principalmente di impianti e macchinari, attrezzature industriali e lavori in economia per il completamento di uno dei due nuovi plant della CMD, mentre l'altro stabilimento in costruzione presso il comune di San Nicola la Strada, completato nel corso del I semestre 2022, è stato interamente destinato al dipartimento energy, con l'obiettivo, nel lungo periodo, di aumentare le capacità produttive dell'azienda, in relazione ai quali investimenti è atteso un grande contributo alla redditività futura, in particolare nell'ambito di realizzazione del Programma di sviluppo industriale in corso (di seguito anche "Contratto di sviluppo"), approvato da Invitalia ai sensi della Determina del 11/10/2018 per complessivi 35,2 milioni di euro, articolato in un Progetto di Investimento produttivo (per 21,3 milioni di euro) e un Progetto di Ricerca e Sviluppo (per 13,9 milioni di euro) localizzati in Basilicata, volto al realizzo delle strategie aziendali. Le relative agevolazioni concedibili ammontano a complessivi 13,7 milioni di euro, di cui 5,2 milioni di euro relativamente al progetto industriale a titolo di contributo a fondo perduto, 3 milioni di euro a titolo di finanziamento agevolato e 5,5 milioni di euro relativamente al progetto di ricerca e sviluppo a titolo di contributo nella spesa.

Nonostante la coda delle ripercussioni della diffusione della pandemia Covid-19 e gli effetti avversi della guerra in Ucraina abbiano caratterizzato anche l'esercizio 2022, continuando ad avere importanti ripercussioni sulla gestione delle società a livello internazionale con lo shortage di materie prime, a cui è seguito un immediato aumento del prezzo delle stesse oltre all'aumento del costo dell'elettricità e del gas oltre che sulla regolarità dell'operatività e dei flussi finanziari, il **Management della CMD** ha controllato attentamente i flussi di liquidità, gli acquisti, lo scadenziario fornitori, l'andamento delle vendite e degli ordini da parte dei clienti per poter intervenire prontamente, al fine di avere a disposizione le risorse minime per poter adempiere alle obbligazioni in essere e future.

In forza sempre del DL "Decreto Liquidità", si segnala che la Società ha continuato ad avere accesso al credito con noti istituti finanziari, garantiti da SACE e MCC e a godere fiducia dagli istituti anche nel corso dell'esercizio 2022.

In particolare, si è deciso di:

- ricorrere ai finanziamenti garantiti dallo Stato al fine di avere sufficienti liquidità per coprire i fabbisogni nel breve periodo;
- emissione di un nuovo Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile (POSC) con contratto di sottoscrizione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" – Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo").

L'Operazione prevede l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, con una durata pari a 6 anni sino al 10.08.2028, rappresentato da n.110 obbligazioni aventi valore nominale di euro 100.000 cadauna e sottoscritto alla pari dagli obbligazionisti, per un importo nominale complessivo pari a euro 11 milioni, riservato alla sottoscrizione del patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" costituito in data 26.05.2021 con delibera dell'assemblea dei soci di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP S.p.A.") e convertibile in azioni ordinarie della Società su opzione dell'emittente (CMD).

La Società, infatti, con verbale dell'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e irrevocabile, per massimi euro 11 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, riservato alla conversione, con eventuale sovrapprezzo, del POSC, integrando pertanto il disposto dell'articolo 6.1 dello statuto. **L'esistenza di un impegno incondizionato di CDP alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e l'opzione di conversione a discrezione dell'emittente** non prevede per l'emittente stesso (CMD) obblighi di esistenza certa a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide. Pertanto, nonostante il suo *nomen juris*, lo strumento finanziario POSC non sembra comprendere passività qualificabili come debiti ai sensi dell'OIC 19.

Un obbligo al rimborso in denaro dello strumento potrà sorgere solo a scadenza, nel caso in cui il valore delle azioni sia inferiore o uguale al valore nominale delle obbligazioni. L'Operazione prevede pertanto un'obbligazione di rimborso in denaro sottoposta a condizione sospensiva, per tale motivo l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri pari al valore nominale del prestito obbligazionario riflette il citato rischio di variazione del valore delle azioni alla scadenza ad un prezzo inferiore al valore nominale delle obbligazioni.

In forza, inoltre, dell' art. 15 del DL 4/2022 e successivi e dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), primo comma, della direttiva 2003/96/CE, la CMD, in quanto azienda a forte consumo di energia (**azienda energivora**), ha ottenuto il contributo, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure urgenti per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive; e di adottare misure urgenti per contenere il costo dei carburanti e dell'energia, potenziare gli strumenti di garanzia per l'accesso al credito delle imprese.

Si segnala altresì che, con una adeguata gestione degli strumenti, agevolazioni e risorse a disposizione, la Società ha adempiuto correttamente a tutti gli obblighi contributivi e sociali previsti dalla normativa vigente; ha pagato senza ritardi le retribuzioni al personale dipendente, ha gestito la debitoria con i fornitori senza fermare gli investimenti in corso e gli impegni previsti dal Contratto di Sviluppo e con gli istituti finanziari con cui ha rapporti.

Si segnala, inoltre, un incremento dal fatturato dell'esercizio 2022 rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio precedente (+14%), grazie, in particolare al settore energy che ha visto un incremento notevole di fatturato rispetto al 2021, al settore Avio (+100%), marino (+50%) e ai volumi delle vendite delle e-bike (+22%), prodotto "no core", aumentati di circa un punto percentuale rispetto all'esercizio 2021. Il fatturato delle lavorazioni meccaniche che registra una flessione a seguito delle criticità sorte nell'ambito dello storico rapporto di fornitura con uno dei primari gruppi internazionali. Inoltre, lo scoppio della guerra in Ucraina e del conseguente shortage di materie prime, a cui è seguito un immediato aumento del prezzo delle stesse oltre all'aumento del costo dell'elettricità e del gas, ha rallentato la ripresa del fatturato caratteristico della Società. A tal riguardo, si evidenzia, però, che la CMD non è esposta a rischi di tipo strategico, di credito e finanziari

tanto è vero che il management sta lavorando con diversi player internazionali per opportunità commerciali in segmenti di mercato diversi da quelli che finora avevano caratterizzato il core business aziendale.

A tal proposito si fa presente che:

- il CdA ed il socio Loncin Motor sono stati sempre costantemente informati dall'AD e dal Management di CMD circa le criticità sorte nello storico rapporto di fornitura nel settore delle lavorazioni meccaniche e circa l'impatto che la guerra avrebbe avuto sulla CMD;
- che tutte le azioni di contrasto alle code degli effetti della pandemia COVID-19 sono state attuate dall'AD e dal management in sintonia ed in accordo con il socio Loncin Motor ed il CdA di CMD;
- che gli effetti e le ripercussioni sul business di CMD sono puntualmente e costantemente monitorate dall'AD e dal management di CMD in sintonia ed in accordo con il socio Loncin Motor ed il CdA di CMD.

Si evidenzia, infine, che in data 06/10/2022 il Comitato di Rating di Cerved Rating Agency si è riunito per l'aggiornamento del rating pubblico di CMD, confermando il miglioramento del rating da B2.1 a **B1.2** di Costruzioni Motori Diesel S.p.A., deliberato già nel corso del I trimestre dell'esercizio.

Per tutto l'anno l'obiettivo di CMD è stato comunicare il proprio **know how** ancor prima del prodotto aziendale.

Sostenibilità e transizione energetica continuano ad essere argomenti focali per l'azienda che continua a incentrare le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale, affermandosi fortemente sul mercato internazionale come azienda ad impronta "green".

Nel corso dell'esercizio 2022, infatti, ha continuato a spingere sulla "green revolution": **sostenibilità e transizione energetica sono diventati argomenti fondamentali** per l'azienda, seppur lo siano sempre stati, incentrando le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale.

Anche quest'anno è stato realizzato il **Bilancio di Sostenibilità** per l'anno 2022 di CMD.

L'attuale scenario economico è dominato da rischi e incertezze legate al cambiamento climatico e all'emergenza epidemiologica, ma anche da una trasformazione digitale che penetra in maniera pervasiva il modo in cui si fa ogni cosa e dall'incedere di profonde trasformazioni di carattere demografico. È pertanto importante per imprese e mondo finanziario tenere in considerazione i fattori legati al clima.

Questo, unito alla crescente attenzione del consumatore nei confronti di tematiche ambientali e sociali, comporta la necessità, per ogni organizzazione, di potenziare il più possibile le proprie performance ESG.

Nell'esercizio 2022 questa consapevolezza si è ulteriormente rafforzata. Abbiamo osservato intorno a noi una crescita dell'attenzione verso le tematiche di sostenibilità.

I risultati che abbiamo ottenuto ci soddisfano, infatti l'essere oggetto di valutazione da parte di 2 società di Rating ottenendo ottimi risultati, tra cui la medaglia d'argento Ecovadis e la classificazione A della piattaforma Supplier Assurance ci dice che siamo nella giusta direzione.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 elaborato dall'azienda CMD S.p.A. considera come intervallo temporale il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e costituisce la seconda Dichiarazione Non Finanziaria – DNF - presentata volontariamente dall'azienda.

Gli indicatori della performance non finanziaria sono stati definiti sulla base degli standard internazionali GRI Sustainability Reporting Standards 2023, emanati dal Global Reporting Initiative - GRI, che definisce la metodologia di rendicontazione finalizzata alla redazione dei Bilanci di sostenibilità.

La transizione energetica influenza anche la **BU Machining**, convertendola al green: nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 CMD riceve nuove commesse per la produzione di componenti meccaniche per la mobilità elettrica. Con il **reparto Automazione**, sviluppatosi nell'ambito della BU Machining, prosegue, invece, nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing.

L'esercizio 2022 è stato un anno decisamente migliore per quanto riguarda il settore degli eventi rispetto ai due anni precedenti. Tornano le fiere, tornano le convention, tornano gli incontri b2b.

Durante il 2022 CMD ha partecipato maggiormente a fiere riguardanti il settore marino, promuovendo oltre alla gamma di motori marini, il progetto BLUE HYBRID SYSTEM che anche quest'anno ha riscosso successo e ha incrementato notevolmente le vendite, grazie anche alla maggiore partecipazione da parte dei visitatori dopo le restrizioni post COVID.

In particolare, la **BU Marine Engines** ha partecipato a numerosi eventi fieristici durante l'arco del 2022, la maggior parte in collaborazione con AS Labruna, distributore esclusivo per l'Italia. Tutti gli eventi fieristici ai quali si è partecipato, esponendo i motori marini FNM ed il BHS Blue Hybrid Sistem, hanno dato un feedback in termini di visibilità del marchio e di prodotto, per la presentazione e lancio di nuovi prodotti ideati e progettati da CMD, e per ricerca nuove collaborazioni e nuovi dealer.

In particolare, si segnalano:

- l'Electric & Hybrid Marine Expo 2022 tenutosi ad Amsterdam a fine giugno, dove è stato esposto il "BHS Blue Hybrid System" che ha riscosso un grandissimo interesse in un evento internazionale di riferimento sulle novità riguardanti i settori di ingegneria nautica, barche, tecnologia.
- Cannes Yachting Festival 2022, esposizione Internazionale di Yacht e barche tenutasi ad inizio settembre. Un appuntamento internazionale immancabile che, da più di 40 anni, inaugura la stagione nautica con un'eccellente offerta di imbarcazioni (dai 3 ai 50 metri in acqua e inferiori ai 10 metri a terra) appartenenti ai cantieri più prestigiosi. Il motore 42HPE BHS Hybrid FNM in collaborazione con il cantiere Salpa ha esposto il motore 42HPE BHS Hybrid su un'imbarcazione in acqua.
- Salone Nautico di Genova 2022: partecipare a quest'evento per AS LABRUNA/FNM è importante per tanti motivi, ma soprattutto perché il Salone Nautico di Genova si conferma ogni anno una piattaforma globale di confronto istituzionale, tecnico e di mercato per tutto il settore. CMD è stata presente con tutta la gamma di motori marini diesel e con il "FNM BHS Blue Hybrid System" che ha dato la possibilità di far provare ai clienti il sistema ibrido a bordo dell'imbarcazione dell'azienda Salpa.
- SALON NAUTICO BARCELONA, evento di ottobre, che ha dato modo di rafforzare la presenza del marchio FNM con tutta la gamma motori marini in Portogallo tramite il ns. dealer Transdiesel.
- METS 2022 Amsterdam: un'occasione in più per far conoscere le caratteristiche e i vantaggi dei sistemi diesel ibridi FNM, ma anche per la possibilità di creare sinergie con altri importanti player del settore (costruttori di yacht, architetti navali, cantieri di riparazione, distributori, rivenditori, grossisti e produttori di attrezzature da tutto il mondo). Uno spazio di rilievo all'interno della fiera è stato dedicato proprio alla propulsione elettronica e a quella alternativa. Attualmente la CMD sta seguendo diversi progetti e nuove collaborazioni.
- ATHENS INTERNATIONAL BOAT SHOW – GRECIA L'Athens International Boat Show 2022 è una grande fiera internazionale in cui FNM Marine Engines è stata presente, agli inizi di dicembre, attraverso il dealer ufficiale greco FNM Greece con la gamma di motori marini Diesel. Ancora una volta un grande successo per i motori FNM in termini di vendite.
- CNR AVRASYA BOAT SHOW - ISTANBUL TURCHIA: CMD è stata presente a metà dicembre a quello che può ritenersi il secondo salone nautico più grande del mondo. Il dealer ufficiale per la Turchia "MCI Propulsion & Energy" è stato presente con la gamma completa di motori marini FNM Diesel. Un successo per i motori FNM in termini di vendite.

Anche l'esercizio 2023 sarà ricco di eventi che permetteranno alla CMD di promuovere tutta la gamma di motori a marchio FNM. Nel primo trimestre 2023, CMD è stata già presente al:

- Boot Düsseldorf 2023 tenutosi a DUSSELDORF dal 21 al 29 gennaio;
- Nauticampo Boatshow organizzato in Portogallo nel periodo 8 - 12 febbraio;
- VENE BAT 2023, tenutosi ad Helsinki Dal 10 al 19 febbraio
- NauticSud 2023 tenutosi a Napoli dal 11 al 19 febbraio;
- NAUTA, IL SALONE NAUTICO MEDITERRANEO DI CATANIA tenutosi nel periodo 09-12 marzo 2023.

La **BU Energy** nell'esercizio 2022 si è focalizzata sulla progettazione di sistemi per la generazione di **idrogeno verde**, considerato il futuro nell'ambito dei combustibili. Infatti, l'interesse per la realizzazione di tecnologie abilitanti alla produzione e utilizzo di idrogeno verde generato da fonti rinnovabili (biomassa e solare fotovoltaico) ha portato CMD a fornire soluzioni impiantistiche e tecnologiche che possano in futuro consentire la realizzazione diffusa sul territorio campano di "Hydrogen Valley".

Anche la BU Energy è stata coinvolta in un serie di eventi fieristici importanti durante il 2022 ed inizio 2023.

In particolare, si segnalano:

- Il Gecko Fest, tenutosi il 9 settembre 2022 presso la Rocca Benedettina di Sant'Apollinare a Marsciano (PG), è un importantissimo Convegno Nazionale sul tema "-Siamo Energia!- La transizione ecologica tra bioeconomia circolare, energia di comunità e patrimonio culturale". Al centro del Convegno, i sistemi di produzione e consumo collettivo rappresentati in particolare dalle Comunità Energetiche Rinnovabili, un modello innovativo di gestione dell'energia che

coinvolge direttamente i cittadini, piccole imprese ed enti locali con l'obiettivo di dotarsi di impianti per la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia verde. L'evento è stato occasione per la presentazione del micro cogeneratore che produce energia elettrica e termica ECO 20x.

- Convegno di Confindustria Basilicata dal titolo "La sfida del cambiamento e le nuove traiettorie di sviluppo sostenibile" tenutosi il 3 marzo 2023 a Matera presso l'Unahotels Mh, L'Iniziativa, organizzata per l'Assemblea Pubblica di Confindustria Basilicata, mirava a promuovere una discussione di elevato profilo sui temi economici che hanno un impatto sulle imprese e sul progresso della regione e in generale sullo sviluppo del mezzogiorno.

Nel 2022 prosegue il percorso di certificazione del possesso delle competenze abilitanti e ad operare in ambito aeronautico per la **BU Avio**.

Dopo l'ottenimento della certificazione **DOA** (Design Organization Approval) avvenuta nel 2019 e l'ottenimento a luglio del 2021, con il superamento dell'audit presso l'ENAC, della certificazione **POA** (Production Organization Approval – che si riferisce all'approvazione dell'Organizzazione di Produzione dei motori aeronautici della CMD in accordo alla Parte 21 – Capitolo G - Reg. CE 748/2012 e successivi emendamenti), che hanno concesso all'azienda il privilegio di emettere **EASA Form 1** per i motori aeronautici di sua produzione senza ulteriori dimostrazioni, grazie alla quale CMD potrà operare nel mondo aeronautico certificato, producendo e fornendo motori certificati (con linguaggio specifico aeronavigabili) ai velivolisti suoi clienti e, dunque, di operare sul mercato aeronautico alla pari delle pochissime aziende italiane ed europee che producono motori, CMD ha completato il percorso di certificazione della parte hardware e software del **FADEC** (Full Authority Digital Engine Control) in accordo alla DO – 178 C. E' stata poi completata anche la qualifica ambientale del dispositivo in accordo alla DO - 160 G. Questi due risultati di fatto completano il percorso certificativo del FADEC che può essere pertanto annoverata tra le competenze riconosciute alla DOA di CMD.

Il risultato più importante è rappresentato dal FADEC per motori diesel common rail, in grado di gestire motori fino a 8 cilindri controllandone la quantità di carburante iniettata per ogni punto di funzionamento del motore, sviluppo secondo gli standard aeronautici DO-178C, DO-254 e DO-160G e rispetta i requisiti di aeronavigabilità previsti per motori installati su velivoli certificati EASA CS-23/FAR 23 così come velivoli certificati secondo EASA CS-27.

Nel corso dell'esercizio 2022 il management della CMD ha lavorato per il raggiungimento di importanti internazionali proponendo lo sviluppo di un FADEC customizzato per un motore aeronauti con tecnologie già esistenti delle aziende interessate, concretizzando la definizione di una nuova divisione indipendente, la **BU Elettronic**.

Sul fronte motoristico, l'esercizio 2022 ha visto l'avvio del processo di revisione e ingegnerizzazione del motore a benzina per applicazioni ultraleggere. Nasce così l'iniziativa CMD19 che porterà all'ottenimento di un nuovo Type Certificate a cavallo tra il 2023 e inizio 2024.

Infine, con le suddette competenze e risultati raggiunti, CMD ritornerà a partecipare alla fiera Aero Friedrichshafen, la fiera internazionale dell'aviazione mondiale. I temi della mostra sono per gli aerei commerciali, aerei, idrovolanti e anfibi, attrezzature della cabina, la formazione e la formazione, gli aeroporti e molti altri. Insieme a professionisti del settore e dirigenti, la fiera attira tutti gli appassionati di aeronautica. La fiera è l'occasione di incontri con diversi costruttori di velivoli relativamente agli aspetti tecnici per eventuali altri studi di fattibilità presso tali aziende grazie alle competenze (DOA e POA) della CMD e alle possibili installazioni di FADEC e motori della stessa.

La CMD ha piena consapevolezza che la sicurezza e la privacy hanno un ruolo fondamentale per la trasformazione digitale dei processi di business. Il successo della digital transformation può essere garantito solamente se gli aspetti legati alla sicurezza vengono integrati fin dalle prime fasi progettuali e successivamente durante tutto il ciclo di sviluppo.

Per garantire un'efficace prevenzione, rilevamento, valutazione e capacità di rispondere agli attacchi, in CMD è stato disegnato, sviluppato e implementato un **SOC** (Security Operation Center) oltre a dotarsi di un **modello GDPR** (General Data Protection Regulation), ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 e della normativa italiana ed europea che lo integrano con le rispettive modifiche ed integrazioni al fine di minimizzare i rischi per i propri clienti per i propri dati e per la propria reputazione in questa fase di digital transformation.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Anno 2022	%	Anno 2021	%	Variation (€)	Variation. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>52.264.988</b>	<b>39,11%</b>	<b>46.154.627</b>	<b>37,83%</b>	<b>6.110.361</b>	<b>1,29%</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>7.467.650</b>	5,59%	<b>4.131.777</b>	<b>3,39%</b>	<b>3.335.873</b>	<b>2,20%</b>
Disponibilità liquide	7.467.650	5,59%	4.131.777	3,39%	3.335.873	2,20%
<b>Liquidità differite</b>	<b>29.922.864</b>	<b>22,39%</b>	<b>24.786.878</b>	<b>20,31%</b>	<b>5.135.986</b>	<b>2,08%</b>
Crediti verso soci		0,00%		0,00%	0	0
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	28.350.378	21,22%	23.989.045	19,66%	4.361.333	1,56%
Crediti immobilizzati a breve termine		0,00%		0,00%	0	0%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		0,00%		0,00%	0	0%
Attività finanziarie		0,00%		0,00%	0	0
Ratei e risconti attivi	1.572.486	1,18%	797.833	0,65%	774.653	0,52%
Rimanenze	14.874.475	11,13%	17.235.973	14,13%	-2.361.498	-2,99%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>81.359.264</b>	<b>60,89%</b>	<b>75.865.327</b>	<b>62,17%</b>	<b>5.493.938</b>	<b>-1,29%</b>
Immobilizzazioni immateriali	16.193.922	12,12%	16.225.862	13,30%	-31.940	-1,18%
Immobilizzazioni materiali	62.665.087	46,90%	57.618.828	47,22%	5.046.259	-0,32%
Immobilizzazioni finanziarie	150.439	0,11%	145.439	0,12%	5.000	-0,01%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.349.816	1,76%	1.875.197	1,54%	474.618	0,22%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>133.624.253</b>	<b>100,00%</b>	<b>122.019.954</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.604.299</b>	<b>0,00%</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Anno 2022	%	Anno 2021	%	Variation (€)	Variation. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>89.408.481</b>	<b>66,91%</b>	<b>78.058.531</b>	<b>63,97%</b>	<b>11.349.950</b>	<b>2,94%</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>40.067.939</b>	<b>29,99%</b>	<b>45.339.802</b>	<b>37,16%</b>	<b>-5.271.863</b>	<b>-7,17%</b>
Debiti a breve termine	25.832.486	19,33%	31.146.066	25,53%	-5.313.580	-6,19%
Ratei e risconti passivi	14.235.453	10,65%	14.193.736	11,63%	41.717	-0,98%
<b>Passività consolidate</b>	<b>49.340.542</b>	<b>36,92%</b>	<b>32.718.729</b>	<b>26,81%</b>	<b>16.621.813</b>	<b>10,11%</b>
Debiti a m/l termine	35.352.070	26,46%	30.540.554	25,03%	4.811.516	1,43%
Fondi per rischi e oneri	13.537.292	10,13%	1.761.491	1,44%	11.775.801	8,69%
TFR	451.180	0,34%	416.684	0,34%	34.497	0,00%
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>44.215.772</b>	<b>33,09%</b>	<b>43.961.423</b>	<b>36,03%</b>	<b>254.349</b>	<b>-2,94%</b>

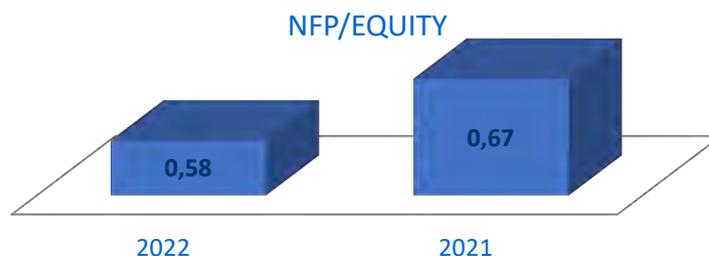
Capitale sociale	16.829.887	12,59%	16.829.887	13,79%	0	-1%
Riserve	27.137.018	20,31%	26.889.468	22,04%	247.550	-1,73%
Utili (perdite) portati a nuovo		0,00%		0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	248.867	0,19%	242.068	0,20%	6.799	-0,01%
Perdita ripianata dell'esercizio		0		0	0	0
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>133.624.253</b>	<b>100,00%</b>	<b>122.019.954</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.604.299</b>	<b>0,00%</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

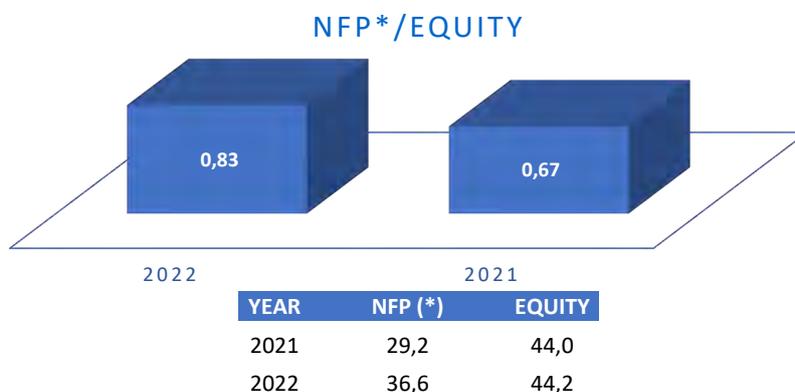
INDICE	Year 2021	Year 2022	Variation. %
Copertura delle immobilizzazioni	59,42%	55,96%	-5,81%
Banche su circolante	20,74%	14%	-34,23%
Indice di indebitamento	1,06	1,13	7,26%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,708	0,584	-17,54%
Mezzi propri su capitale investito	36,03%	33,09%	-8,16%
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>	<b>2,88%</b>	<b>3,83%</b>	<b>32,99%</b>
<b>Indice di disponibilità</b>	<b>101,80%</b>	<b>130,44%</b>	<b>28,14%</b>
<b>Margine di struttura primario</b>	<b>-30.028.706</b>	<b>-34.793.677</b>	<b>15,87%</b>
<b>Indice di copertura primario</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>-6,59%</b>
<b>Margine di struttura secondario</b>	<b>2.690.022</b>	<b>14.546.865</b>	<b>440,77%</b>
<b>Indice di copertura secondario</b>	<b>1,04</b>	<b>1,18</b>	<b>14,26%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>814.825</b>	<b>12.197.049</b>	<b>1396,89%</b>
<b>Margine di tesoreria primario</b>	<b>-16.421.148</b>	<b>-2.677.426</b>	<b>-83,70%</b>
<b>Indice di tesoreria primario</b>	<b>63,78%</b>	<b>93,32%</b>	<b>46,31%</b>

Si evidenzia che il calcolo degli indici sopra riportati non è influenzato dalla classificazione del prestito obbligazionario convertibile subordinato menzionato in precedenza tra i fondi per rischi ed oneri. Si riporta, di seguito, il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2022 con comparazione dell'esercizio 2021:



YEAR	NFP	EQUITY
2021	29,2	44,0
2022	25,6	44,2

Per completezza, si riporta il ricalcolo dell'indice NFP / Equity sopra riportato anche volendo considerare tra i debiti il prestito obbligazionario convertibile subordinato menzionato in precedenza ed iscritto tra i fondi per rischi ed oneri, che farebbe passare la posizione finanziaria netta (NFP) da euro 25,6 milioni a euro 36,6 milioni:



NFP(\*) include il POSC.

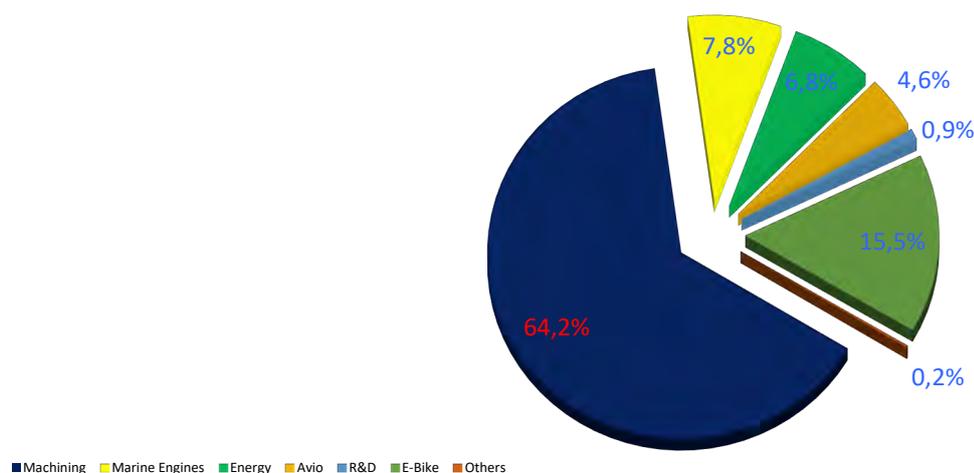
## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

### Conto Economico

INCOME STATEMENT	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>REVENUES</b>	29.418	32.558	32.349	32.037	20.505	37.813	43.258
%	3,20%	10,70%	-0,60%	-1,00%	-36,00%	84,41%	14,4%
<b>TURNOVER</b>	32.752	41.638	39.678	40.763	25.723	48.467	51.982
Growth (%)	4,40%	27,10%	-4,70%	2,70%	-36,89%	88,42%	7,3%
<b>EBITDA</b>	10.233	9.908	9.816	7.890	4.557	8.374	8.917
Ebitda (%)	31,25%	23,80%	24,70%	19,40%	17,72%	17,28%	17,2%
<b>EBIT</b>	6.644	5.868	5.228	2.013	3.323	2.206	1.663
Ebit (%)	20,29%	14,10%	13,20%	4,90%	12,92%	4,55%	3,2%
<b>NET PROFIT</b>	3.059	3.006	2.234	557	1724	242	249
Net profit (%)	9,34%	7,20%	5,60%	1,40%	6,70%	0,50%	0,5%

## Breakdown Revenues 2022



### Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Ratios	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variation. %
R.O.E. (Return On Equity)	0,45%	0,6%	-18,15%
R.O.I. (Return On Investments)	1,43%	2,1%	-33,36%
R.O.S. (Return On Sales)	3,84%	5,8%	-34,11%
R.O.A. (return On Assets)	2,10%	2,98%	-29,41%

### Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

A tal riguardo, non si rilevano significative deficiency nei sistemi di controllo interno. L'elevato livello di esperienza che contraddistingue la parte prevalente dei collaboratori addetti al controllo ed all'assunzione, di concerto con il vertice aziendale, di decisioni rilevanti determina il successo e l'affidabilità di una società. Le risorse umane vanno organizzate, quindi stabilendo compiti e responsabilità, vengono stabilite le posizioni del soggetto in azienda, in modo da raggiungere facilmente gli obiettivi pianificati e gli standard prefissati.

Inoltre, si segnala che è in corso l'implementazione del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. 231/2001, in attesa di approvazione.

Si consideri, altresì, che il Sistema Qualità viene implementato ed individuato con tutte le istruzioni operative basate sulla norma TS16949:2016.

Allo scopo di salvaguardare l'azienda ed il rispetto dell'ambiente di lavoro, CMD S.p.A. ha creato un un Sistema di Gestione Ambientale di Gestione Qualità e Sistema. Questa attività è culminata con l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001:2015. Inoltre, l'azienda è certificata AS 9100D / EN 9100:2018 per la progettazione e la produzione di componenti aeronautici.

Gli Amministratori ritengono che la CMD sia esposta, invece, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

#### A. Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

##### A.1 Crediti commerciali e altri crediti

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. La Società seleziona le controparti dopo una preliminare valutazione del loro standing creditizio.; inoltre il rischio di credito è mitigato dall'utilizzo dello strumento di factoring, che mitiga anche il successivo rischio di liquidità. L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità è contenuto nell'importo del fondo svalutazione crediti riportato in bilancio. Si segnala, inoltre, che il rischio di credito è limitato in quanto i crediti commerciali sono vantati principalmente nei confronti dei più grandi player mondiali del settore automotive.

##### A.2 Investimenti finanziari

La Società al 31/12/2022 ha una esposizione in titoli finanziari poco significativa e non ritiene sussista alcun rischio di realizzazione.

##### A.3 Garanzie

Al 31/12/2022 non ritiene sussista alcun rischio di escussione.

#### B. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dovere sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

#### C. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

#### C.1 Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti.

Il monitoraggio da parte della Società del rischio di cambio è costante e permette di non subire perdite su cambi significative.

#### C.2 Rischio di tasso di interesse

Per alcuni contratti di finanziamento la Società ha stipulato dei contratti derivati al fine di ridurre il rischio di oscillazione dei flussi in uscita futuri.

Riguardo gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario sui tassi di interesse sopra menzionato, compresa la politica di copertura adottata, si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento sugli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società.

## Principali indicatori non finanziari

---

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

## Informativa sull'ambiente

---

Anche per l'anno in esame, la CMD prosegue la sua politica di tutela dell'ambiente promuovendo processi volti alla tutela e alla salvaguardia sia interna che esterna.

Durante l'anno non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva. CMD, infatti, è in grado di prevenire e anticipare i problemi e le esigenze future ed è in grado di gestire i cambiamenti. Dal punto di vista ambientale, ciò significa decidere di minimizzare progressivamente l'impatto sull'ambiente: è il concetto del miglioramento ambientale continuo.

Per fare questo ha introdotto:

- tecnologie pulite, cioè con un ridotto impatto ambientale rispetto a quelle usualmente utilizzate allo stesso scopo;
- il risparmio energetico;
- l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
- il recupero degli scarti di produzione;
- modifiche al packaging (materiale per il confezionamento) per renderlo meno impattante, ad esempio riducendo il peso degli imballaggi e usando quelli riutilizzabili.

Inoltre, nel 2022 è stata promossa la politica della raccolta differenziata tramite una attenta selezione dei rifiuti prodotti: l'obiettivo del recupero rifiuti è pari al 92% e solo l'8% dei rifiuti prodotti ha come destinazione d'uso l'incenerimento (previo trattamento specifico) e/o la discarica.

La Società propone politiche ambientali volte al miglioramento degli ambienti di lavoro e al rispetto puntuale delle normative in vigore.

A questo fine CMD:

- definisce piani e programmi operativi rispettosi dell'ambiente in tutte le attività che svolge;
- gestisce i propri impianti attraverso un uso efficace dell'energia, dei materiali e delle risorse naturali, perseguendo la riduzione dell'impatto ambientale, degli sprechi e dei rifiuti e, ove possibile, l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- è consapevole del fatto che la preservazione della quantità e qualità dell'acqua non è soltanto un problema ambientale, ma una sfida che abbraccia tutto il sistema economico e sociale e, pertanto, è impegnata in una gestione responsabile delle risorse idriche;

- fissa obiettivi ambientali e provvede a verificare i progressi compiuti;
- è impegnata in azioni educative per i propri collaboratori affinché i principi sopra esposti siano perseguiti ovunque e da tutti i livelli della propria struttura.

Durante l'anno non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Infine, per garantire in maniera strutturata quanto descritto, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004. Si conferma, infatti, anche per il 2022 il superamento della verifica del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 con l'ente RINA.

## Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

<b>INFORMAZIONI PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
età media del personale	46	46
numero dipendenti laureati o diplomati	122	120
elevata scolarità (numero dipendenti laureati o diplomati/totale dipendenti)	74,39	74,53
turnover in uscita	2,42%	2,48%
tasso di malattia	5,94%	2,24%
<b>Totale Organico</b>		
operai uomini	106	104
operai donne	4	4
impiegati uomini	34	33
impiegati donne	11	11
apprendisti uomini	0	0
apprendisti donne	0	0
collaboratori uomini	5	6
collaboratori donne	0	0
quadri uomini	8	8
quadri donne	1	1
dirigenti uomini	0	0
dirigenti donne	0	0
<b>Organico</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Dirigenti	0	0
Impiegati	54	53
Operai	110	108
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>161</b>

### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La missione della CMD è garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso le attività di vigilanza e controllo, così come la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati.

Visto le modifiche relative al Lay-out aziendale nell'anno 2022, si è proceduto a redigere un nuovo D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali), inoltre sono state aggiunte le procedure operative Covid 19 e rischio biologico.

Nel corso 2022 è stato annullato dal cliente Stellantis il sistema World Class Manufacturing,

Sono state effettuate le visite mediche a tutti i dipendenti come da protocollo sanitario del Medico Competente.

Durante l'anno 2022 si sono verificati n° 2 infortuni sul lavoro causati da eventi occasionali di poca rilevanza.

## Formazione del personale

La CMD assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento agli aspetti generali di sicurezza e ai rischi riferiti alle mansioni di appartenenza all'azienda.

La Società dedica uno sforzo sistematico alla formazione del proprio personale, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale di ciascun dipendente. La formazione è concepita come occasione per valorizzare le competenze e sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze. Tale processo coinvolge tutta la società, fornendo l'acquisizione di saperi che garantiscono una formazione variegata e insieme finalizzata, capace di misurarsi con le trasformazioni del lavoro e della società attuale.

Durante l'anno, il personale ha partecipato ai seguenti corsi previsti per legge:

- Corso di aggiornamento per addetti alla Prevenzione Incendi, lotta Antincendio e gestione delle Emergenze rischio
- Corso di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08.
- Corso di Aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Corso di aggiornamento informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. L.gs 81/08 correttivo D.Lgs 106/2009.
- Corso per addetti al Primo soccorso Medico.
- Corso di aggiornamento Preposti e Dirigenti.
- Corso di aggiornamento Carrelli elevatori.
- Corso di aggiornamento Carroponti.
- Corso di aggiornamento Carrelli elevatori.
- Corso di aggiornamento lavori in quota.

La Società ha pianificato la partecipazione del personale a rotazione, in modo da garantire la formazione dei lavoratori di ogni fascia oraria.

## Attività di ricerca e sviluppo

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura, la cui iscrizione in bilancio è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

### Premessa

Le attività di ricerca e sviluppo realizzate da almeno 20 anni dalla CMD riguardano e supportano con le loro risultanze, in maniera trasversale e non, tutte le BU della Società. I nostri tecnici, infatti, sono continuamente impegnati nello svolgimento di due tipi di ricerca: **ricerca di base (chiamata anche ricerca fondamentale) e ricerca applicata o sviluppo**.

La **ricerca di base** si concentra sull'andare oltre i confini della nostra comprensione e generare nuove conoscenze. Si tratta di un'indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società che hanno generato nel tempo ritorni in termini di fatturazione delle expertise della CMD acquisite nel corso di questi anni sottoforma di consulenze esterne, nel passato verso terzi e, in particolare, dal 2018 con i nostri partner cinesi. Infatti, sono sostenuti normalmente precedentemente a quelli destinati ad uno specifico prodotto o processo che si intende sviluppare, una volta identificati dal management.

Lo **sviluppo** si concentra sull'applicazione delle conoscenze esistenti, rinvenienti anche dalla suddetta ricerca di base o da anche input esterni legati a tecnologie già esistenti, per la creazione di soluzioni a problemi specifici o per l'applicazione in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I benefici economici futuri derivanti dalla attività di **ricerca applicata, sviluppo e innovazione** svolta dalla CMD si traducono in proventi originati dalla vendita di servizi, prodotti e prototipi realizzati delle BU coinvolte, anche senza aver ottenuto eventuali certificazioni da parte dell'enti regolatori sovranazionali, ove applicabili. La CMD, in questo modo, offre alla propria clientela internazionale sia il servizio di localizzazione della produzione dei prototipi che servizi di consulenza per ottenere la certificazione del prototipo secondo gli enti regolatori sovranazionali, siano essi cinesi, americani, giapponesi etc etc . Accresce, quindi, il potenziale per il futuro competitivo di CMD in quanto - attraverso la futura commercializzazione del **know how** prodotto internamente in questi anni - tanto che la società si attende non solo un significativo miglioramento

del posizionamento dell'impresa sul mercato ma anche un extra reddito generato dai prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico che verranno venduti, in particolare, sul mercato internazionale dell'aviazione civile.

Il 2022 ha visto la conclusione dei progetti SIMPA (CUP C93D18000400001) e IMARE (CUP B98I17000720008) e l'avvio del progetto EMERA (CUP G49J19001410004), agevolato nell'ambito del bando CORES della Regione Basilicata, oltre all'avanzamento del progetto E-MOBILITY (CUP B32C18000230007), agevolato dalla Regione Campania nell'ambito della Piattaforma BORGO 4.0, e dei progetti GREEN FARM (CUP B46G20000890005) e DIPROVEL (CUP B48I20000170005), agevolati nell'ambito dei progetti PON del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Di seguito si riporta una descrizione dei principali progressi effettuati nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione nel corso dell'anno 2022 relativamente ad ogni singolo Obiettivo Realizzativo (OR), con indicazione di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e delle motivazioni di tali scostamenti. Le attività sviluppate nel 2022 hanno tenuto conto delle conclusioni e delle criticità rilevate nell'anno precedente.

### Progetto SIMPA



La conclusione del progetto ha determinato il raggiungimento dei seguenti obiettivi realizzativi:

- **OR1 SISTEMA DI SOVRALIMENTAZIONE PER MOTORI AERONAUTICI AD ACCENSIONE PER COMPRESSIONE DUE TEMPI:** incremento dell'efficienza del motore baseline riduzione delle emissioni collegate.



La definizione del sistema di sovralimentazione ottimo è stata validata mediante test sperimentali che sono stati poi sistematizzati in una campagna di prove per la definizione delle prestazioni del GF56 in termini di coppia e potenza. Si noti che tale curva è fatta lungo la richiesta di potenza/coppia dell'elica.

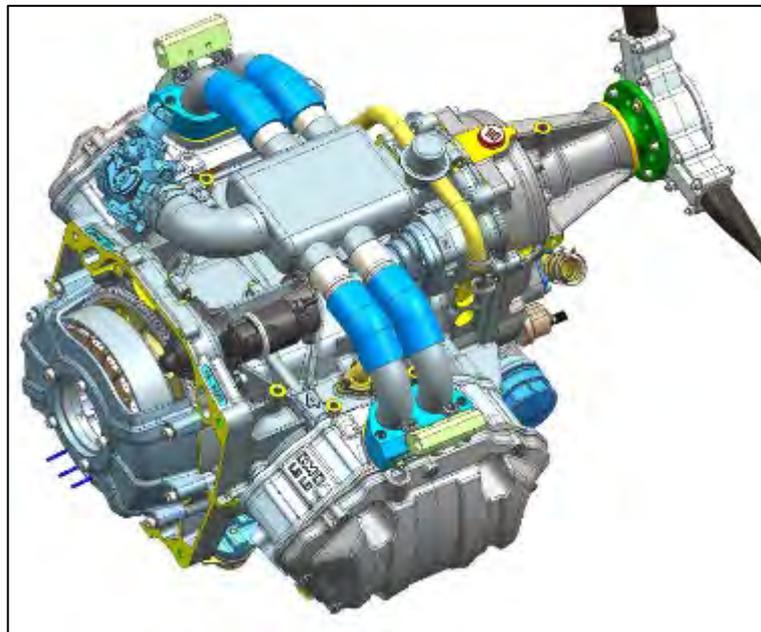


coppia e potenza del GF56 lungo la curva di assorbimento del propeller

- **OR2 ELETTRIFICAZIONE DI UN SISTEMA PROPULSIVO AERONAUTICO PER VELIVOLI LEGGERI:** è stato realizzato un sistema propulsivo ibrido-elettrico per velivoli leggeri con riduzione delle emissioni delle sostanze inquinanti e del rumore

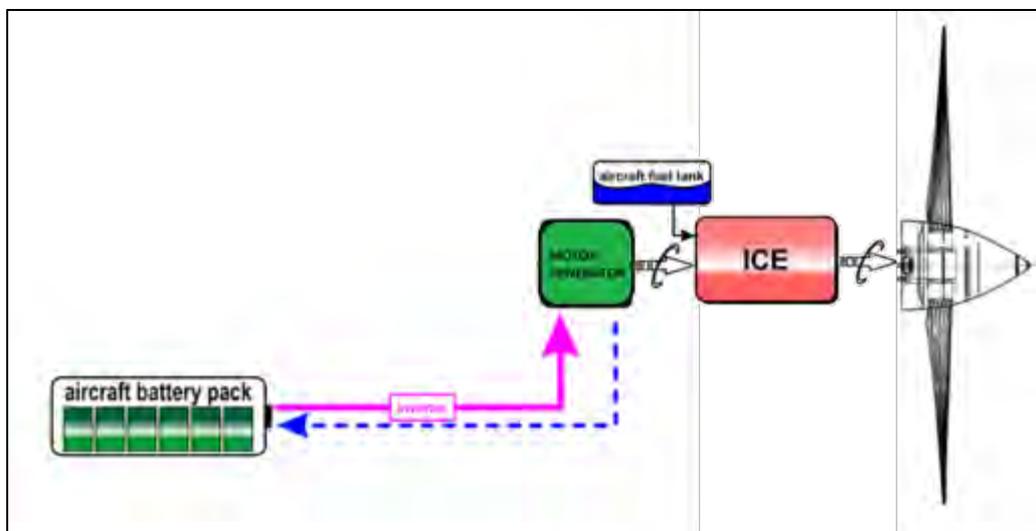
#### **Descrizione del Sistema realizzato**

L'architettura ibrida è di tipo parallela (entrambi i motori danno coppia) e prevede un accoppiamento rigido tra due macchine che ruotano sullo stesso asse: il motore ad accensione per scintilla CMD ed una macchina elettrica reversibile.



*accoppiamento tra motore elettrico ed endotermico**sistema integrato*

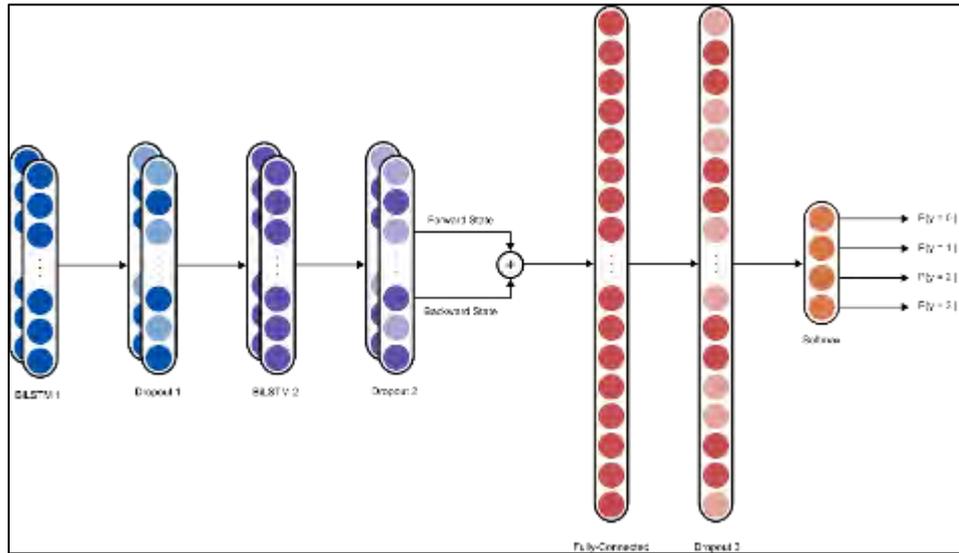
Quest'ultima ha lo scopo di fornire una potenza elettrica di 5 kW per la strumentazione di bordo (funzione generatore) o in alternativa lavorare da motore con potenza 8 kW (funzione boost) contribuendo alla propulsione primaria.



architettura del sistema ibrido realizzato

- **OR3 SISTEMA PER LA DIAGNOSI PREDITTIVA IN MOTORI AERONAUTICI A PISTONI:** è stato realizzato un sistema di manutenzione "intelligente" per intervenire in maniera ottimale sul sistema propulsivo diminuendo in costi e gli interventi programmati.

In riferimento a tale OR è stata disegnata, progettata e realizzata l'architettura della rete neurale utilizzata per compiere l'operazione di diagnosi predittiva c.d. LSTM (Long Short-Term Memory). Le reti LSTM hanno la caratteristica di reti neurali ricorrenti (Recurrent Neural Network, RNN) capaci di processare sequenze temporali di dati e che ben si prestano alla risoluzione delle problematiche connesse alla diagnosi ed eventuale prevenzione di guasti in apparati meccatronici.



*architettura di rete utilizzata in fase di sperimentazione*

I risultati ottenuti sono incoraggianti e fanno essere ottimisti sulla possibilità di applicare questa tipologia di reti neurali su motori aeronautici. Il prototipo in futuro sarà validato “sul campo”, cioè su motori in attività, al fine di valutarne la robustezza e la capacità di predizione di guasti non indotti artificialmente ma dovuti alla usura dei componenti.

- **OR4 SISTEMA DI CONTROLLO ELETTRONICO SAFETY CRITICAL:** sono state sviluppate strategie di controllo ottimali per l'applicazione aeronautica minimizzando consumi ed emissioni di inquinanti e rumore.

Lo sviluppo dell'OR4 si è concluso attraverso la finalizzazione dei task previsti.

Nel dettaglio, sono stati completati le seguenti attività:

- Sviluppo Software secondo DO-178C;
- Validazione del Software secondo DO-178C;
- Progettazione sistema di controllo vers.2;
- Piano di testing del HW secondo DO-160G.

Il Software del FADEC è stato sviluppato e validato secondo lo standard RTCA/DO-178C con un livello di sicurezza DAL C. il livello di sicurezza è stato il risultato di un Preliminary Safety Assessment condotto sull'intero sistema motore.

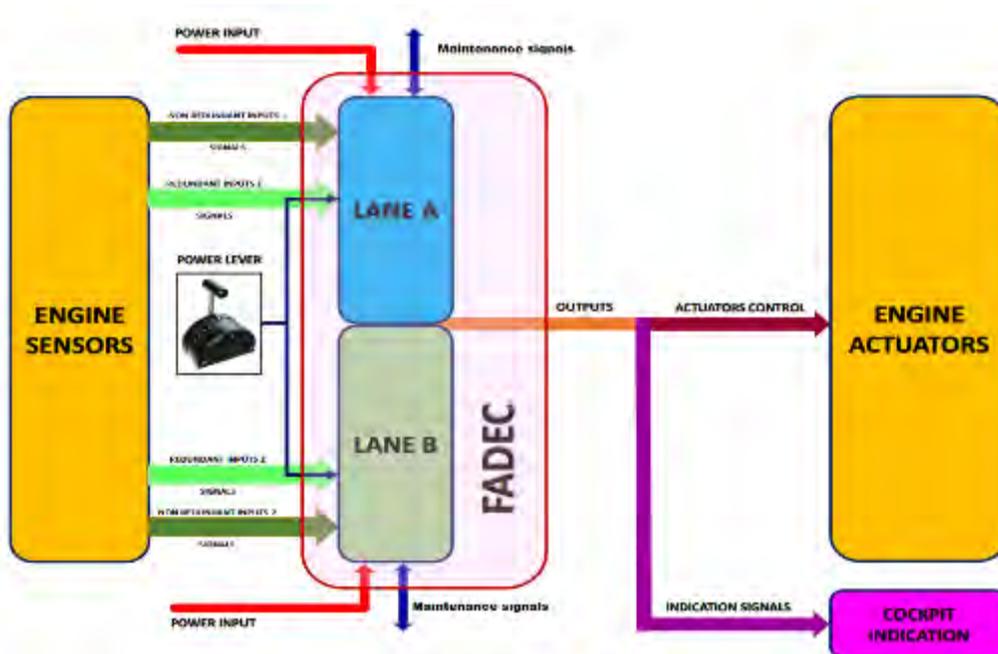
Lo standard sopra citato prevede uno sviluppo del SW secondo uno schema a “V” (V-model) che prevede per ogni attività di sviluppo, una attività di verifica degli output utilizzando delle definite per ogni tipo di attività sia di sviluppo che di verifica.

L'attività ha visto la definizione dei piani di sviluppo e di verifica e validazione del software. La pianificazione è descritta da cinque documenti che sono:

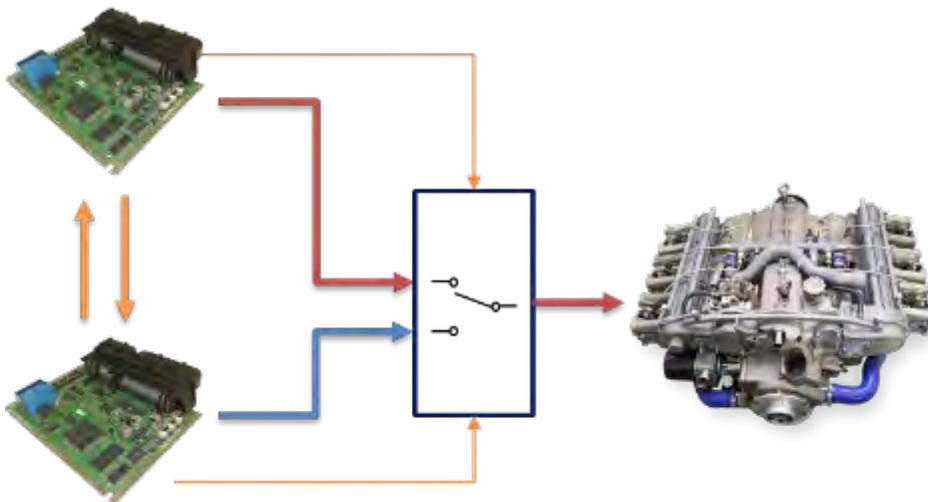
- PSAC (Plan of Software Aspect of Certification) riassume in che modo il team di sviluppo del software soddisferà i requisiti DO-178C e i ruoli per la certificazione EASA.
- SDP (Software Development Plan). Descrive il processo di sviluppo del Software.
- SVP (Software Development Plan). Descrive il processo di verifica e validazione del SW.
- SCMP (Software Configuration Management Plan). Descrive come viene gestita la configurazione dei documenti ed elle revisione del Software.
- SQAP (Software Quality Assurance Plan). Descrive il processo di qualità del Software

I documenti sopra descritti sono stati consegnati ad EASA. L'esperto Software di EASA dopo aver esaminato tali documenti ha confermato la pianificazione e il processo di sviluppo e verifica del SW. Con l'accettazione delle pianificazioni termina il primo "Stage Of Involvement #1"

La struttura del sistema FADEC è stata progettata secondo la seguente struttura a blocchi



struttura del sistema FADEC



schema a blocchi architettura FADEC

- **OR5 MOTORE AD ACCENSIONE PER SCINTILLA PER ELICOTTERI;** è stato realizzato un motore leggero ed ecologico per velivoli ad ala rotante.

Le attività di questo OR hanno riguardato la progettazione e la realizzazione delle modifiche sul motore CMD22 e sull'elicottero di riferimento per la integrazione. È stata svolta un'analisi approfondita delle caratteristiche di scambio termico che ha costituito l'aspetto più significativo e maggiormente problematico. In particolare, è stato analizzato e riprogettato il sistema di raffreddamento usando layout alternativi.

L'obiettivo di realizzare un motore per velivoli ad ala rotante con caratteristiche aeronautiche e quindi integrarlo nell'elicottero di riferimento è stato raggiunto, ma si sta proseguendo lo sviluppo per produrre un motore "competitivo" e con prospettive di mercato migliori attraverso lo studio di una nuova applicazione motore raffreddata a liquido mantenendo tutte le caratteristiche aeronautiche e di integrazioni.



integrazione del motore CMD 22 modificato nel castello motore elicottero

### **Progetto IMARE**

Il progetto iMARE ha raggiunto gli obiettivi di progetto mediante la proposizione di una soluzione integrata mediante la realizzazione di un dimostratore basato su una imbarcazione di 10 metri. L'obiettivo primario del progetto è stato quello di sviluppare e realizzare un sistema mecatronico intelligente che permetta il collegamento e la gestione ottimale di un motore termico con un motore elettrico in accoppiamento in parallelo per la propulsione marina, di seguito un'immagine del dimostratore finale realizzato.

Le attività svolte dalla CMD S.p.A. sono state in sintesi le seguenti:

#### ***Analisi delle soluzioni di architetture ibride di propulsione: definizione delle prestazioni e confronti costi-benefici.***

CMD, attraverso lo studio di sistemi elettrici e ibridi ed un'attenta analisi dei requisiti, ha definito l'architettura più idonea per lo sviluppo del sistema ibrido dell'imbarcazione e le strategie di gestione dei flussi energetici.

#### ***Ottimizzazione del sistema termico di propulsione.***

Definiti gli obiettivi di realizzazione dell'imbarcazione, la CMD ha definito il sistema di propulsione termico da applicare ad esso con lo studio dell'accoppiamento del sistema di propulsione all'elica, andando quindi a sviluppare una nuova calibrazione del motore endotermico in configurazione ibrida a partire dalla configurazione termica standard.

Per sviluppare il sistema di propulsione ibrido la CMD ha progettato e realizzato un sistema di accoppiamento tra motore termico ed elettrico che prevede l'aggancio e lo sgancio delle unità propulsive e la trasmissione del moto.

***Integrazione, caratterizzazione sperimentale dei componenti ed analisi delle prestazioni al banco prova del propulsore ibrido***

La CMD ha allestito una sala prova per effettuare test preliminari sui componenti prototipali montati sul motore scelto per il presente progetto prima di installarli sul dimostratore finale. CMD congiuntamente all'istituto motore del CNR di Napoli, hanno lavorato per progettare un piano di test sperimentali funzionale a caratterizzare il motore nella sua configurazione base nonché alla completa calibrazione del motore della configurazione ibrida, con lo scopo di ottimizzare emissioni e consumo di combustibile senza trascurare importanti caratteristiche quali manovrabilità e stabilità dello scafo.

***Messa a punto del sistema ibrido di propulsione installato su un dimostratore di imbarcazione tipo fino a 10 m***

CMD, in collaborazione con i partner di progetto, ha eseguito le attività di installazione del sistema di propulsione sull'imbarcazione.

***Gestione progetto e monitoraggio progresso attività***

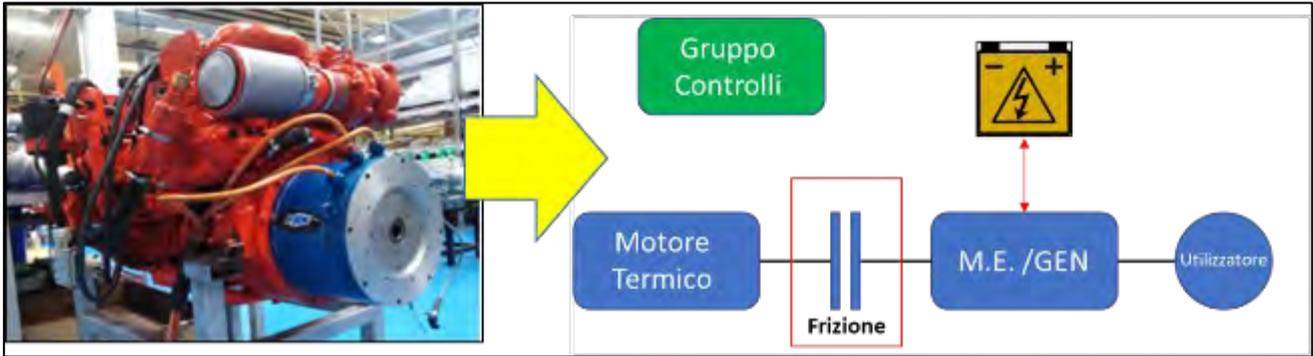
CMD ha coordinato tutte le attività svolte dai vari partner monitorando e documentando l'evoluzione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi.



prototipo in mare pronto per le prove

<b>DATI IMBARCAZIONE equipaggiata con sistema di propulsione ibrido</b>	
<b>LUNGHEZZA AL GALLEGGIAMENTO:</b>	<b>8/10 MT</b>
<b>LARGHEZZA:</b>	<b>3,50/4 MT</b>
<b>NUMERO PASSEGGERI TRASPORTABILI:</b>	<b>12/16</b> <i>conducente compreso</i>
<b>VELOCITA' PREVISTA:</b>	<b>0/7 NODI IN IBRIDO</b> <b>0/15 NODI IN TERMICO</b>
<b>POTENZE DEI MOTORI</b>	
<b>ELETTRICO:</b>	<b>20kW NOMINALE- 40KW di picco (240-480V)</b>
<b>ENDOTERMICO:</b>	<b>147-185kw LIVELLI DI POTENZA OTTENUTI DA DIFFERENTI SETTAGGI ELETTRONICI DELLO STESSO MOTORE.</b>

Scheda tecnica del prototipo realizzato



schema funzionale del modello del sistema di propulsione ibrido

## Progetto DIPROVEL

Il progetto DIPROVEL si propone come obiettivo quello di realizzare un motore a propulsione ibrida, termica ed elettrica, per velivoli leggeri. Il mockup considerato per il progetto è identificato con CESSNA 337 *Push-Pull* che, nella sua configurazione commerciale, presenta due motori IO-360-C, ognuno da 210 hp, allineati sull'asse longitudinale nella posizione cosiddetta push-pull.

Il nuovo power-train ibrido, invece, sarà costituito da un motore termico realizzato da CMD a cui è stata accoppiata una macchina elettrica, ad elevata densità di potenza, sviluppata e progettata secondo i requisiti imposti dal progetto. Inoltre, sarà implementato un sistema di power management che gestisce in maniera ottimale i flussi di energia tra i motori e l'energy storage system (ESS).

La macchina elettrica è costruita impiegando materiali innovativi con lo scopo di ottenere un componente affidabile e di dimensioni contenute. Per rispettare tali richieste la macchina è stata dimensionata "ad hoc", il numero di poli ed il range di variazione della frequenza di alimentazione sono stati definiti in stretta correlazione con le velocità del motore termico. La macchina elettrica sarà di tipo AC-brushless trifase a flusso radiale e con magneti permanenti alle terre rare (NdFeB), raffreddata a liquido.

Dalle caratteristiche costruttive della macchina elettrica AC-brushless e dai constraints dell'applicazione considerata, sono stati definiti i parametri di progetto per il sistema di conversione, vedi Tab. 1, che dovrà alimentare opportunamente il motore per garantire le prestazioni richieste.

Nella fattispecie, si è scelto un sistema di conversione di tipo interlacciato con una frequenza di switching pari a 20 kHz. Inoltre, si è scelto di utilizzare MOSFET basati sulla tecnologia *SiC* (carburo di silicio) dato che, grazie ai bassi valori di resistenza di conduzione e ai valori elevati della frequenza di switching e di tensione di breakdown anche ad alte temperature, permettono di ottenere un sistema di conversione con elevati valori di efficienza e di densità di potenza.

Le attività svolte nel 2022 hanno riguardato i seguenti obiettivi realizzativi:

### OR3 / OR4

- Attività per mettere a punto la sala prova, le attività di integrazione del sistema ibrido e l'inizio delle attività di testing

### OR5: Modellistica & Analisi

- Analisi di scambio termico
- Modellistica per simulazione prestazionale

### OR 6-Progettazione della macchina elettrica & power management

- Macchina elettrica
- Convertitore e controllo

### OR 7-Progettazione del sistema di storage:

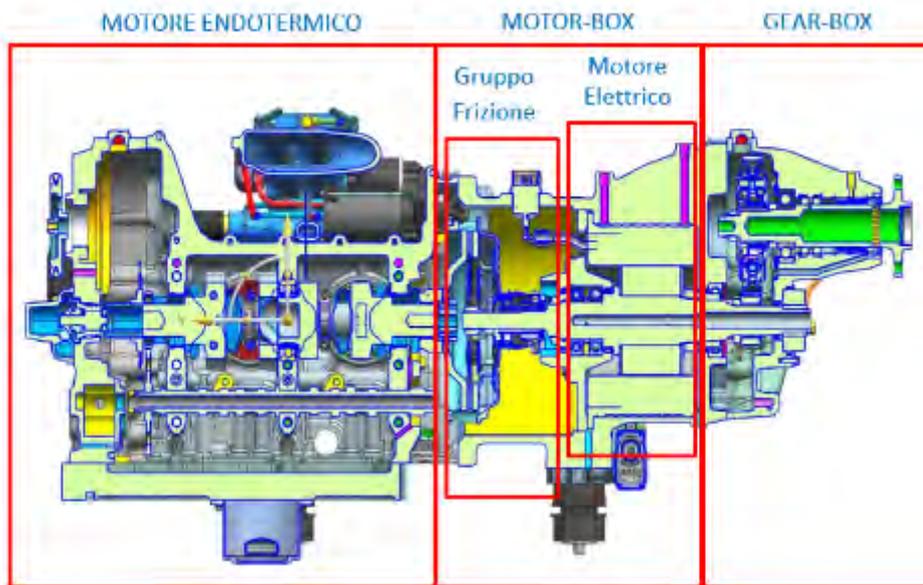
- Progetto preliminare del sistema di storage

### OR8 - SVILUPPO MACCHINA ELETTRICA E POWER MANAGEMENT

- Realizzazione convertitore

### OR9 - SVILUPPO SISTEMA TERMICO & INTEGRAZIONE

## OR11 INTEGRAZIONE DEL SISTEMA SUL VELIVOLO E PROVE AL SUOLO



*Progetto Diprovel: Motor Box & Gear Box*

### Progetto GREENFARM

La CMD nel 2022 ha completato le attività di progettazione per quanto concerne la sola parte mCHP (sottosistema di produzione di energia elettrica) e il relativo storage termico (sottosistema di storage). È stato anche esaminato, per quanto concerne il sottosistema di produzione di energia elettrica, il funzionamento e le caratteristiche di un motore diesel monocilindrico alimentato sia a syngas che ad oli vegetali al fine di generare un ausilio di produzione elettrica ulteriore pari a 10 kW<sub>el</sub>. In aggiunta, grazie al supporto dei consulenti DICMaPI dell'Università di Napoli "Federico II" e DG Twin (Spin-Off del CNR-STEMS), sono state effettuate attività di modellazione per quanto concerne il reattore di metanazione e il reattore di gassificazione presente all'interno dell'impianto, rispettivamente.

A seguire le attività svolte nell'ambito degli obiettivi realizzativi contenuti negli OR 3.1, OR.3.2 e OR.3.3.

Nell'ambito dell'OR.3.1 la CMD ha completato le attività inerenti:

- il dimensionamento di tutti i componenti meccanici suscettibili di integrazione e scelti a far parte del sistema energetico ibrido con particolare riferimento alla definizione della capacità di accumulo dello storage e dimensionamento degli scambiatori di calore deputati al recupero termico;
- la definizione del funzionamento e delle caratteristiche di un motore diesel monocilindrico alimentato sia a syngas che ad oli vegetali al fine di generare un ausilio di produzione elettrica ulteriore pari a 10 kW<sub>el</sub>.

In riferimento all'OR 3.2, in accordo alle risultanze prodotte all'interno dell'OR.3.1, sono state selezionate dal mercato di riferimento sia il sistema di accumulo che la relativa componentistica termotecnica idonea allo scopo, in accordo allo schema unifilare esecutivo del progetto termotecnico.

Relativamente all'OR 3.3, grazie al supporto di consulenti qualificati come il DICMaPI dell'Università di Napoli "Federico II", sono state effettuate attività di modellazione per quanto concerne il reattore di metanazione e reattore di gassificazione presente all'interno dell'impianto.

In aggiunta, sono state effettuate analisi dei dati sperimentali relative a prove svolte sia sull'impianto prototipo che sull'impianto di laboratorio al fine di valutare le prestazioni del processo in termini di conversione, resa e selettività.



scambiatore di calore per caldaia a gassificazione prodotto e pronto per l'installazione

### Progetto EMERA

Il progetto **EMERA** nasce dalla consapevolezza delle correnti sfide sociali e della attuale improrogabile necessità di una decisiva rivisitazione tanto delle attività di generazione dell'energia quanto delle produzioni alimentari, per un decisivo orientamento verso un uso più razionale delle risorse, una maggiore resilienza territoriale e una incrementata sostenibilità ambientale.

La diffusione della pandemia da coronavirus SARS-COV 2 ha evidenziato non solo la fragilità della salute umana ma anche quella del sistema sociale ed economico dell'intero pianeta, rilevando ancor più che nel passato priorità e bisogni ineludibili che devono necessariamente diventare il fulcro dello sviluppo e del benessere futuro.

In particolare, nei periodi interessati dalle restrizioni più rigorose, l'approvvigionamento degli alimenti, quello dell'elettricità e l'accesso alle informazioni, al pari dell'assistenza sanitaria sono emersi come elementi intorno ai quali organizzare una gestione più intelligente di tutte le altre attività produttive, soprattutto per pervenire a una minore dipendenza dai paesi esteri.

La situazione contingente e, successivamente, proprio nel periodo iniziale della ripresa economica dopo l'arresto forzato legato alla pandemia, l'evolversi critico della guerra tra Russia ed Ucraina, possono considerarsi eventi chiave che hanno esacerbato l'evidenza di requisiti fondamentali per lo sviluppo economico ed il benessere sociale quali appunto la resilienza territoriale e la gestione intelligente delle risorse.

Si è quindi determinata la necessità di una rilettura delle abitudini quotidiane e anche delle organizzazioni industriali e della logistica: la minimizzazione degli sprechi, il riuso, la valorizzazione del disponibile sono diventate linee guida per la vita futura, insieme al rispetto dell'ambiente e del territorio in cui viviamo.

Quanto accaduto nel recente passato, d'altronde, non ha fatto altro che determinare una accelerazione delle tendenze del cosiddetto Green Deal: i cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono stati infatti ormai universalmente riconosciuti come minacce enormi per tutti i paesi del mondo, il cui contenimento richiede sforzi direzionati verso un modello economico in cui la crescita venga dissociata dall'uso indiscriminato delle risorse e dallo sfruttamento irrazionale del pianeta.

Il già ben chiaro ruolo delle fonti energetiche rinnovabili si è quindi rafforzato con l'inclusione progressiva delle biomasse quale risorsa di interesse nell'applicazione dell'ambizioso concetto dell'economia circolare. L'anidride carbonica assorbita

dalle piante durante la crescita è molto maggiore o comunque tale da compensare quella prodotta in seguito al loro utilizzo, per un ciclo di vita che può dunque essere definito neutrale nella sua carbon footprint.

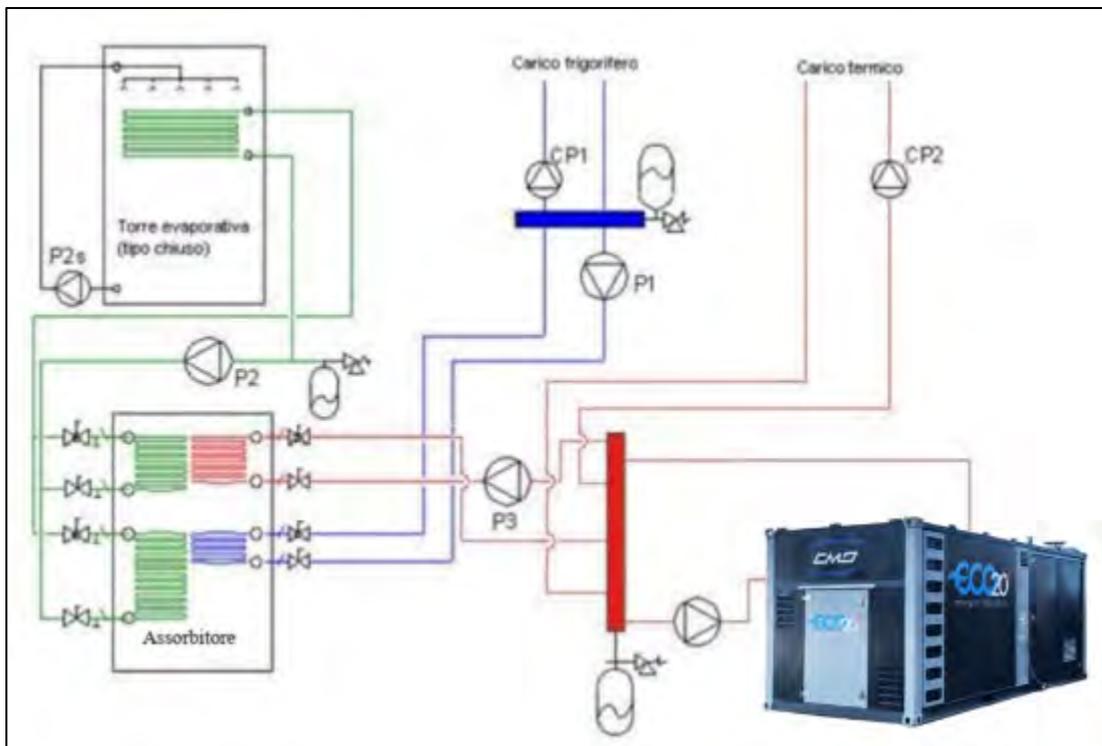
Nell'ottica di dover realizzare il sistema ibrido containerizzato costituito dall'integrazione tra l'impianto mCHP a biomassa da 20 kW<sub>el</sub> e 40 kW<sub>th</sub> e l'impianto solare fotovoltaico da 10 kW<sub>el</sub>, è stata effettuata una preliminare fase di ingegnerizzazione del layout dell'insieme funzionale a stabilire le combinazioni più opportune da un punto di vista tecnico-economico.

Con riferimento alla Figura seguente, la struttura reingegnerizzata e opportunamente modellata attraverso il software di progettazione Catia® V5 prevede le superfici laterali, anteriori e posteriori del container apribili a falda, con inclinazione variabile, sulle quali alloggiare i moduli e azionabili tramite bracci pneumatici.



container reingegnerizzato per posizionamento moduli fotovoltaici

Con riferimento alla Figura seguente, è stato ipotizzato l'impiego del sistema mCHP a biomassa integrato ad un impianto ad assorbimento secondo lo schema proposto. In questo caso, a seconda del carico termico richiesto (se di riscaldamento o di raffreddamento), il collettore di distribuzione a 4 tubi andrà ad alimentare il carico termico e/o il carico frigorifero, che in quest'ultimo caso è rappresentato dal generatore del frigorifero ad assorbimento.



schema di impianto con condensazione mediante torre evaporativa

Anche nel corso del 2022 sono continuate le attività di ricerca del progetto denominato CMD18 volto allo studio, progettazione e prototipizzazione di un motore ad accensione comandata ed iniezione elettronica per aviazione leggera e generale

Le attività svolte hanno permesso di ingegnerizzazione in sala prova il primo dimostratore tecnologico secondo criteri aeronautici.



Il prototipo CMD18

### **Progetto E-MOBILITY**

Il Progetto *E-MOBILITY: ENERGY SYSTEMS, POWER ELECTRONICS AND DRIVES FOR ELECTRIC VEHICLES* mira, nel complesso a realizzare una piattaforma integrata per la sperimentazione della mobilità “full electric” In tale scenario, saranno realizzati output che interagiranno con il sistema veicolo ed output che interagiranno con la infrastruttura elettrica e di connettività con cui il veicolo interagisce.

In questo scenario, lato veicolo il progetto produrrà un prototipo di un nuovo sistema di power train composto da motore di trazione, drive-motor e batterie per il miglioramento delle performance energetiche e prestazionali del veicolo elettrico, nuove piattaforma hardware e firmware per il controllo dei convertitori statici, nuove logiche di gestione, con tecniche HIL, dei sistemi BMS per l’ottimizzazione dell’utilizzo energetico, del recupero energetico e dell’aumento del tempo di vita delle batterie, un nuovo sistema di cablaggio per la ottimizzazione della efficienza energetica ed un moderno gateway tra sistema power train elettrico e/o sistema di batterie, anche ai fini del miglioramento della sicurezza e della manutenzione del veicolo.

Il progetto vedrà anche alcuni output legati alla ottimizzazione dei sistemi di accumulo a bordo veicolo. Si produrrà pertanto una analisi sperimentali delle performance elettriche, termiche e di durabilità, della tecnologia di celle di riferimento e modellazione di innovative celle, anche con presenza di nanomateriali, che permetta un miglioramento delle prestazioni rispetto alla tecnologia di riferimento. Si esploreranno altresì dei sistemi on-chip che possano indicare la vita residua delle singole celle o del sistema nel complesso.

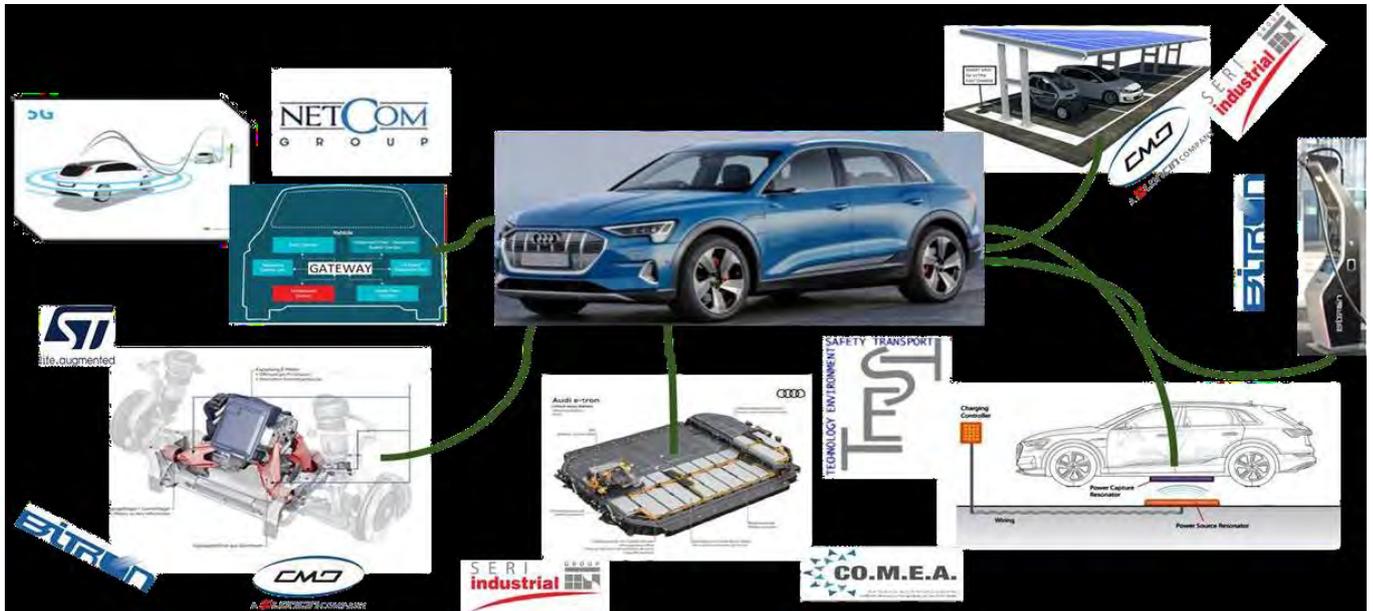
A livello di infrastruttura si produrrà come output un sistema di ricarica ultraveloce capace di operare secondo logiche on-grid/off-grid che permetta sia l’utilizzo di connettori di ricarica che l’impiego di tecniche induttive, sarà inoltre realizzato un prototipo in scala, lato veicolo e lato infrastruttura, e di un sistema di ricarica induttiva statica ed un simulatore di un sistema di ricarica induttiva dinamica.

Tutti questi sistemi saranno realizzati mediante tecniche HIL per la gestione energetica delle infrastrutture di ricarica.

L’output finale sarà la realizzazione di un dimostratore di infrastruttura di ricarica alimentato dalla rete elettrica e da almeno 2 sistemi di generazione dell’energia da fonti rinnovabili, incluso sistema di accumulo.

Il progetto segue una logica del tipo bottom-up con progettazione a spirale. In dettaglio, partendo dalla definizione dei requisiti della Full Electric Vehicle Platform e dalla caratterizzazione delle prestazioni obiettivo, si passa alla progettazione dei sistemi, dei sotto-sistemi e dei componenti innovativi ed ottimizzati per il miglioramento delle performance. Sono poi

prototipati i diversi sistemi ed eseguiti i test in laboratorio dei sistemi, dei sotto-sistemi e dei componenti progettati. Si passa poi alla integrazione dei sistemi e validazione funzionale in laboratorio ed all'applicazione dei sistemi a bordo veicolo, testing e sperimentazione in ambiente reale. Segue una attività trasversale relativa alle tecnologie per il riciclo ed il trattamento delle batterie.



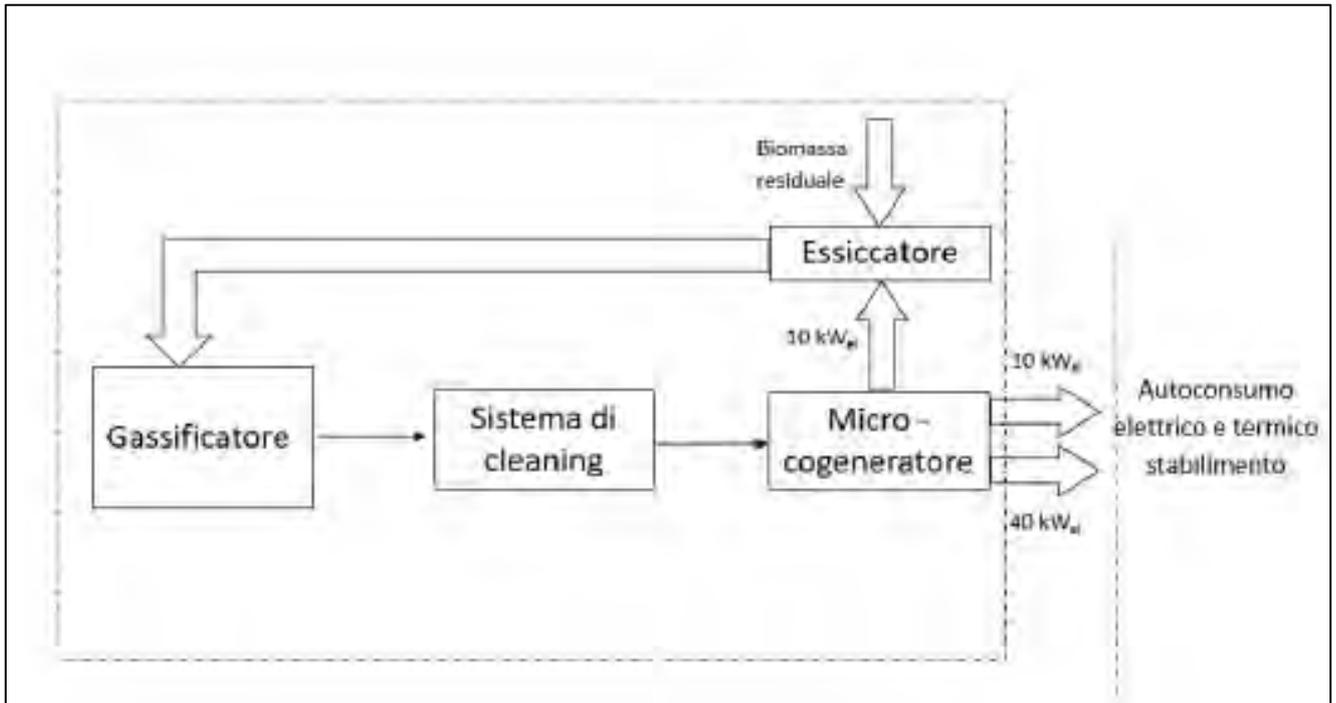
schema del partenaria

## Progetto RECOVERY

Il progetto RECOVERY riguarda la valorizzazione energetica di materiali residuali provenienti dall'industria agroalimentare attraverso syngas da gassificazione. Il progetto RECOVERY si propone di sviluppare un modello innovativo di economia circolare per il settore agroindustriale, il quale permetterà di superare la criticità ancora irrisolta legata allo smaltimento, ad es., di fanghi di depurazione, digestato e materiali putrescibili di supero e di trasformare la filiera dei trattamenti in un ciclo integrato e interconnesso sostenibile, sicuro e virtuoso.

La gestione della filiera dei trattamenti depurativi attraverso la trasformazione dell'attuale rifiuto in biomassa da valorizzare può essere conseguita mediante l'integrazione all'interno del processo di un innovativo impianto in grado, previo pretrattamento, di trasformare i materiali residuali in gas di sintesi (syngas) idonei ad alimentare un motore alternativo a combustione interna in assetto cogenerativo, e là dove possibile, valorizzarne ulteriormente le ceneri di scarto del processo di gassificazione. In questo contesto, RECOVERY intende fornire risultati rapidamente implementabili per la generazione di energia in quei processi industriali e nei servizi che necessariamente implicano il rilascio di tali materiali, proponendo un approccio declinato su più livelli, in grado di rispondere ad esigenze diversificate di autoconsumo elettrico per una concreta azione di riduzione del carico sul sistema energetico nazionale.

Il progetto si articolerà sullo sviluppo di tecnologie di processo essenziali per la transizione energetica le quali abbracciano sia gli impianti industriali per le produzioni agroalimentari che il settore della depurazione delle acque reflue, con l'obiettivo di produrre configurazioni impiantistiche CO2 neutrali in grado di assicurare continuità dell'autoproduzione e dell'autoconsumo di energia elettrica.



schema di principio del progetto RECOVERY

## SECURITY OPERATIONS CENTER (SOC)

La CMD ha piena consapevolezza che la sicurezza e la privacy hanno un ruolo fondamentale per la trasformazione digitale dei processi di business. Il successo della digital transformation può essere garantito solamente se gli aspetti legati alla sicurezza vengono integrati fin dalle prime fasi progettuali e successivamente durante tutto il ciclo di sviluppo.

Su tutti i processi di business ma in particolare sui progetti del reparto IT e del reparto Automazione della CMD viene applicato un modello noto come "secure by design", la soluzione viene progettata in modo da prendere in considerazione eventuali criticità legate alla sicurezza.

Per CMD è fondamentale minimizzare i rischi per i propri clienti per i propri dati e per la propria reputazione in questa fase di digital transformation.

I tre pillar che contraddistinguono la strategia di sicurezza della CMD, sono **prevenzione, rilevamento e risposta**.

Per garantire un'efficace prevenzione, rilevamento, valutazione e capacità di rispondere agli attacchi, in CMD è stato implementato un SOC (Security Operation Center).

Il SOC CMD è composto da personale CMD e da trusted partner nazionali e internazionali.

Il SOC ha il compito di identificare incidenti e intrusioni raccogliendo registri ed eventi da diversi sistemi e applicazioni, identificando e rilevando anomalie e generando avvisi.

## Consapevolezza e formazione dei dipendenti.

Il percorso formativo ha lo scopo di migliorare la consapevolezza dei rischi informatici che si possono incontrare quotidianamente ed ha l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti la conoscenza necessaria a comprendere i rischi informatici e garantire un maggior livello di prevenzione e protezione delle risorse informatiche della nostra azienda.

- Protezione dei dati e delle informazioni
- Sicurezza delle caselle e-mail
- Sicurezza della navigazione web
- Protezione da virus, malware, ransomware, etc
- Gestione consapevole di password e login di autenticazione; frodi di carte di credito e transazioni online
- Conoscenza base della crittografia
- Sicurezza dei dispositivi mobili.

Questo percorso di formazione testimonia l'impegno per la crescita personale delle proprie risorse e per rendere disponibili strumenti di apprendimento innovativi.

La piattaforma Web Academy di CMD-LMS è una vera e propria Accademia di Formazione totalmente web based, che consente a tutte le risorse della CMD di fruire di contenuti multimediali personalizzati, best practices o pillole esperienziali.

In CMD tutte le risorse potranno collaborare e condividere il proprio sapere cooperando attraverso questo ambiente centralizzato, che rappresenta un nuovo metodo di apprendimento efficace, ma allo stesso tempo informale.

## AUTOMATION DIVISION

Breve introduzione: CMD con la divisione automazione della BU Machining prosegue nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing.

Tutte le azioni strategiche per la crescita tecnologica hanno trovato collocazione all'interno di CMD-AUTOMATION, progetto di natura globale che ha visto interessati trasversalmente tutti i reparti della BU Machining. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di creare prodotti e servizi volti a supportare la BU Machining nell'avanzamento tecnologico.

Tra le tecnologie su cui CMD ha concentrato la propria attenzione vi sono:

- IIOT;
- artificial intelligence;
- augmented reality;
- robotica collaborativa;
- automazione avanzata;
- Cybersecurity su reti OT/IT;
- big data

Per dare organicità e progettualità all'iniziativa sono state individuate quattro macro-aree di riferimento e sviluppo. Ogni area ha visto il raggruppamento di progetti e attività volti allo stesso scopo:

**Smart Machines:** area che ha visto concentrarsi gli sforzi per ottenere l'interconnessione e la digitalizzazione degli impianti. Progetti afferenti: Connected Machines, HMI 4.0, AGV e Artificial Intelligence.

**Smart Services:** area che ha visto la creazione di servizi da proporre alla BU Machining. Progetti afferenti: Connected Field Force, Smart Maintenance Suite, Cybersecurity

**Smart Factory:** area dedicata al potenziamento e all'innovazione dell'infrastruttura fisica di CMD. Progetti afferenti: Smart Manufacturing, Digital Working, Virtual Commissioning (Robot), Smart Documentation.

**Smart Organization:** area dedicata allo sviluppo di soluzioni digitali per il miglioramento della comunicazione e la crescita di competenze dei dipendenti di CMD. Progetti afferenti: Intranet, IT Service Desk, Quality 4.0, E-learning ESCA+, Business Intelligence Dashboards.

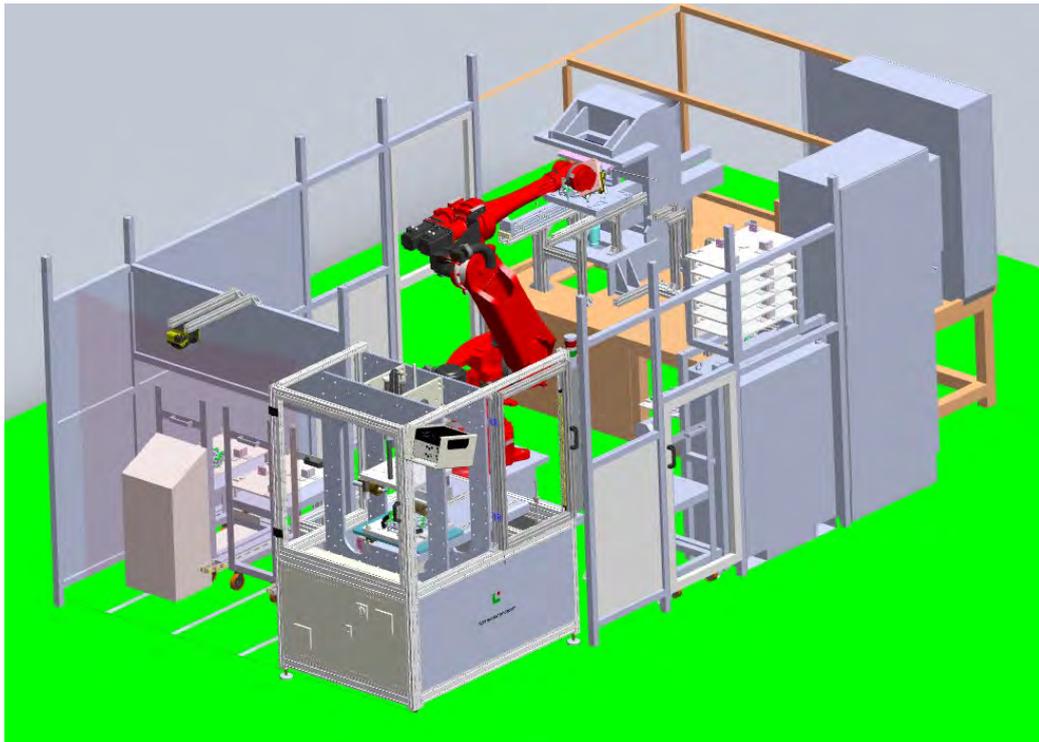
Dal 2020 in poi: CMD Automation si è spinta a esplorare la frontiera del Virtual commissioning di robot cooperanti. Il software è la parte invisibile di ogni progetto, ma spesso è la parte più importante e sottostimata.

Il virtual commissioning di sistemi robotici contribuisce a ridurre il tempo ed i costi di commissioning del 40-50% consentendo di raggiungere una migliore qualità dei processi di controllo.

- Test di tutto il processo compreso il software.
- Test delle interfacce e della comunicazione tra i robot FANUC/COAMU/ABB/STAUBLI ed i PLC, le macchine le stazioni manuali e gli impianti di supporto.
- Test dell'interfaccia e della comunicazione tra robot cooperanti
- Virtual commissioning in scala reale delle celle robotizzate e dei robot nei nostri reparti produttivi.
- Formazione degli operatori per lavorare in linee e celle robotizzate.
- Ottimizzazione e miglioramento sicuro di sistemi in produzione con modifiche offline degli impianti e dei controlli in ambiente emulazione.

- Progetti realizzati sul 2022

22103 – Isola di assemblaggio e controllo cover motore elettrico
--

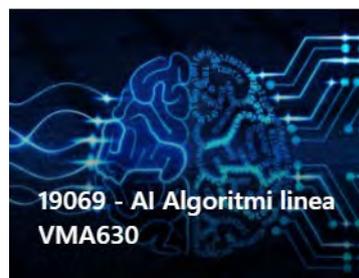


Il sistema prevede l’assemblaggio finale di un cover per motore elettrico con una serie di test automatici tra cui: Identificazione e tracciabilità del pezzo mediante DMC (lettura e stampa), verifica automatica presenza porosità, prova tenuta in aria del pezzo (leak Test) trasferimento in area imballaggio mediante l’utilizzo di robot mobile (AMR)

AGV - Automated Guided Vehicle

Artificial intelligence

Cybersecurity – su reti IT/OT



L’introduzione dei robot mobili autonomi è servita a migliorare in maniera significativa la produttività nelle attività di produzione e logistica in CMD. Sono stati eliminati gli errori e statta migliorata la tracciabilità dei materiali, oltre a permettere agli operatori di concentrarsi sulle attività più complesse.

**Cyber Physical Systems (CPS)**, Inseriti nuovi algoritmi di AI che renderanno possibile la comunicazione in tempo reale tra le diverse parti fisiche della nostra linea produttiva VMA630. AI rende il sistema stesso autonomo e capace di assumere la migliore decisione possibile per gestire la produzione.

“Threat intelligence”. Sperimentazione di strumenti e metodi di big data analytics per lo sviluppo di servizi innovativi di Threat intelligence per la sicurezza della rete IT/OT

Sul 2023 sono stati programmati i seguenti progetti

- Isola robotizzata di controllo qualità con sistemi di controllo non distruttivi.
- Linea di assemblaggio

Lo sviluppo di queste tecnologie è realizzato con ottica di open innovation, favorendo collaborazioni internazionali con Università e con centri di ricerca, oltre che partecipando a progetti finanziati.

In CMD lo sviluppo dell'innovazione è di tipo diffuso, ossia derivante da idee dei singoli, dall'innovazione collaborativa e dallo scouting delle tecnologie abilitanti.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Si riferiscono:

- al ribaltamento costi sostenuti nel corso degli esercizi dalla Società per conto della Loncin Motor Co. Ltd
- al costo del personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società;
- al finanziamento Soci ricevuto, versato in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci come già descritto nella Nota Integrativa.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
verso controllanti	473.744	473.744	0
<i>Totale</i>	<i>473.744</i>	<i>473.744</i>	<i>0</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	390.000	390.000	-
debiti verso soci per finanziamenti	8.784.617	5.781.567	-
<i>Totale</i>	<i>8.784.617</i>	<i>5.781.557</i>	<i>-</i>

## Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

## Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## Evoluzione prevedibile della gestione

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile si rappresenta la prevedibile evoluzione della gestione economico-finanziaria per i prossimi anni.

Per il 2023 il trend di fatturato è stimato su base backlog di fine febbraio 2023 l'hedge ratio backlog/fatturato è pari all'80%; a ciò si aggiunge un portafoglio commesse che garantisce totale copertura delle stime. In crescita le previsioni di marginalità nel 2023, grazie all'apporto della BU Avio con alcune commesse relative ai servizi di ingegneria e prototipizzazione frutto degli intensi investimenti nella ricerca e sviluppo che la Società ha sostenuto negli ultimi anni.

Per il 2024 si stima l'attivazione di nuove commesse nel settore *Machining* legate a segmenti di mercato non interessate ancora dalla transizione energetica come il motorsport.

Dal punto di vista finanziario, è atteso un mantenimento dell'esposizione finanziaria lorda che vedrà confermare la struttura del debito orientata sul medio e lungo termine.

Nel 2023 e 2024 proseguiranno gli investimenti (8 mln nel biennio) sia di mantenimento sia per supportare l'incremento della capacità produttiva richiesta dalle nuove commesse del 2024. La copertura di tale fabbisogno sarà garantita in gran parte dall'incasso di contributi, stimati nel 2023 per circa 6 mln di euro, e da finanziamenti ad hoc come l'attivazione di leasing operativi e/o finanziari per l'acquisto di macchinari. Il parametro di sostenibilità PFN/EBITDA si manterrà ampliamento al di sotto del valore di 3,4x.

In riferimento alla transizione energetica, la CMD è ancor più adeguatamente posizionata per sfruttare le opportunità di crescita offerte dal trend in atto sui principali mercati di sbocco. Si ribadisce infatti che la CMD, a differenza della maggior parte delle PMI italiane attive nel comparto metalmeccanico, è tra le poche realtà ad aver già sviluppato prodotti e soluzioni concrete in chiave di sostenibilità ambientale, tra cui si annoverano gli impianti di piccola taglia per la produzione di energia elettrica e di idrogeno da fonti rinnovabile (ECO 20x e ECO H2O) e i sistemi di motorizzazione ibridi (Blue Hybrid System) destinati al mercato della nautica e dei velivoli ultraleggeri.

Sul fronte dei mercati più tradizionali quali l'*Automotive*, la CMD nel 2023 ha attivato una nuova linea di ricerca volta a realizzare un *Powertrain Elettrico* destinato allo sviluppo di veicoli elettrici più leggeri, efficienti, accessibili e sicuri. Obiettivo finale del progetto è sviluppare un nuovo prodotto che possa ampliare sostanzialmente l'attuale offerta di CMD, rendendola più attuale con le tendenze ed i recenti sviluppi nel settore *automotive* e nella sua filiera, sempre più orientata al mondo dell'elettrificazione e della mobilità sostenibile.

Sempre nell'abito della transizione energetica legata al settore *automotive* CMD negli anni 2023 e 2024 sarà sempre più coinvolta nello sviluppo della tecnologia dell'idrogeno utilizzato come carburante nei motori a combustione interna, da solo o come parte di una miscela di idrogeno e carburante con altri carburanti come benzina o diesel. Ciò lo rende un'alternativa promettente ai combustibili fossili tradizionali, in quanto ha il potenziale per ridurre significativamente le emissioni di gas serra e l'inquinamento atmosferico.

## Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

---

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha stanziato una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato nella Nota Integrativa al bilancio 2020. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, in quanto il

mark to market di fine esercizio 2021 ha un valore negativo di – 5,5mila euro. Al termine dell'esercizio 2022, invece, si rileva un mark to market positivo di 242.623 euro. Pertanto, essendo sempre lo strumento de quo designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati), in linea con quanto disposto dai principi contabili nazionali, lo stanziamento rilevato al termine del precedente esercizio è stato stornato in contropartita della riserva “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” di patrimonio netto.

## Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA PACINOTTI 2	SAN NICOLA LA STRADA
VIA BARBERINI N.95	ROMA
CORSO EUROPA N.13	MILANO
Z.I. VALLE DI VITALBA N.3	ATELLA
LOCALITA' CARTOFICHE NUC.INDUSTRIALE	ATELLA

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa, come segue:  
euro 12.443 alla riserva legale;  
euro 236.423 alla riserva straordinaria.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile per l'importo necessario.

San Nicola La Strada (CE), 14/04/2023

Il Consiglio di Amministrazione

Jingyu Huang, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Chen Jinwen, Consigliere

Sun Xin, Consigliere

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

*All'Assemblea degli Azionisti della Società CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 248.867. Con il nostro assenso, il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze connesse alla ripresa post pandemica ed alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Gli Azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 60 del DL n. 104/2020, i cui effetti sono stati estesi anche ai bilanci chiusi al 31.12.2022, in virtù del DL n. 4/2022 (cosiddetto "Sostegni-ter") convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 25/2022, sospendendo parzialmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e provvedendo a destinare ad una riserva indisponibile, tramite l'utilizzo della Riserva Straordinaria, di importo capiente, la quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non imputata a conto economico.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo.

Per quanto riguarda la contabilizzazione del Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile, di ammontare nominale complessivo pari a euro 11 milioni, con contratto di sottoscrizione tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" – Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo") e la Società, il Collegio sindacale rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa, laddove viene precisato che l'operazione prevede un'obbligazione di rimborso in denaro sottoposta a condizione sospensiva, motivo per il quale l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri pari al valore nominale del prestito obbligazionario riflette, ad avviso degli Amministratori, il rischio di variazione del valore delle azioni alla scadenza ad un prezzo inferiore al valore nominale delle obbligazioni.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Assemblea degli Azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

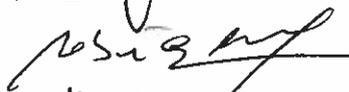
San Nicola la Strada (Caserta), 14 aprile 2023

**Il Collegio sindacale**

Presidente Prof. Ettore Cinque



Sindaco effettivo Dott. Roberto Cerciello



Sindaco effettivo Dott. Ottavio Mannara



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della  
C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Criteri di valutazione applicati" e "Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve" della nota integrativa in cui è fornita l'informativa in merito alla sospensione degli ammortamenti di alcune immobilizzazioni materiali, effettuata dalla Società nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ai sensi della Legge n. 126/2020, e sui relativi effetti sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno  
Socio

Napoli, 14 aprile 2023